

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(redatto in conformità all'art. 100 e dell'allegato XV del D.Lgs 81/08)

Committente:



COMUNE di MONTALCINO

Descrizione dei Lavori

**RIQUALIFICAZIONE DEL CCN DI MONTALCINO CON INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE IL RIFACIMENTO DEL
LASTRICO PIAZZA CAVOUR E DI VIA PANFILO DELL'OCA**

Ubicazione Cantiere

Comune di Montalcino P.zza Cavour-Via Panfilo dell'Oca

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione
(art. 90 c. 4 del D.Lgs 81/08):



Geom. Pietro BALDACCI
Via degli Ulivi n. 3 – 53024 Torrenieri, Montalcino (SI)
Cell 347.2613573 Fax 0577.849245
pietro.baldacci@gmail.com
pietro.baldacci@geopec.it
P.I. C.F. 02326030489

firma _____ data 24.04.2017
Geom. Pietro BALDACCI Cell. 347_2613573

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

PREMESSA

Modalità di redazione e compilazione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)

Il presente documento è stato redatto in conformità dell'allegato XV del D.Lgs 81/08, nel quale sono indicati i contenuti minimi del piano di sicurezza e coordinamento.

In particolare il punto 2.1.1 indica che il PSC deve essere *“specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del presente decreto”*.

La prima elaborazione del presente PSC (seppur in forma di valutazione progettuale) è pertanto avvenuta al momento della progettazione dell'opera al fine di valutare l'effettiva possibilità di realizzare in sicurezza tutto l'intervento.

E' importante sottolineare che, seppur si ritenga di aver individuato tutte le problematiche legate all'area, all'organizzazione del cantiere e delle lavorazioni, sarà necessario, da parte del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE), aggiornare il PSC in relazione allo sviluppo del cantiere (vista la complessità dello stesso, infatti, fin da ora è possibile stabilire che sarà necessaria una assidua presenza del CSE per gestione in sicurezza dei lavori).

Nell'applicazione dei contenuti dell'allegato al presente documento, sono stati individuati tutti i singoli punti dell'allegato che trattano gli stessi argomenti, riunendoli in appositi capitoli; in tal modo **TUTTI gli argomenti obbligatori sono stati trattati e analizzati**.

Tale metodologia consente di realizzare un PSC che, oltre a corrispondere alla normativa in vigore, potrà essere uno strumento di utilizzo efficace per la gestione della sicurezza nello specifico cantiere.

Dalla lettura dei punti dell'allegato XV emerge che alcuni sono dei semplici richiami ad altri punti; questi saranno da considerarsi “trattati” semplicemente tenendo conto dei collegamenti richiamati. Allo stesso modo alcuni punti, in comune a più argomenti, saranno riportati in più capitoli del PSC.

VERBALE DI ACCETTAZIONE E PRESA VISIONE DA PARTE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

L'impresa affidataria dichiara di accettare e adottare il presente Piano quale adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3 del D.lgs 81/08.

Per quanto concerne la valutazione dei “rischi propri” relativi al cantiere e le informazioni da fornire a lavoratori autonomi e imprese subappaltatrici, l'impresa presenterà al Coordinatore in fase di Esecuzione il **Piano Operativo di Sicurezza (POS)**, redatto quale adempimento, in riferimento al singolo cantiere, degli obblighi di cui all'articolo 17 c. 1 lett. a del D.Lgs 81/08.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Data L'impresa affidataria : _____

Data Il Committente/RdL: _____

Data Il Direttore dei Lavori: _____

Data Il Coordinatore Esecuzione : _____

CAPITOLO 1

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Allegato XV punto 2.1.2 lett. a) del D.lgs 81/08)

INDIRIZZO CANTIERE:

Comune di Montalcino P.zza Cavour-Via Panfilo dell'Oca

DESCRIZIONE DEL CONTESTO AREA CANTIERE:

Il cantiere si svilupperà all'interno del centro storico del comune di Montalcino e in particolar modo in due vie della città, parte di via Panfilo dell'Oca, posta nelle vicinanze della fortezza trecentesca e in parte in Piazza Cavour e più precisamente nel tratto della via sottostante i Giardini.

Per quanto concerne via Panfilo dell'Oca si può ritenere ubicata in una zona a traffico contenuto in quanto zona sotto permesso di Ztl mentre la via su Piazza Cavour altresì risulta molto transitata in quanto rappresenta l'unica strada di uscita dalla zona scolastica, dal distretto ospedaliero e da luoghi di interesse storico e turistico come le Fonti Castellane (recentemente restaurate), Porta Castellana, convento della Chiesa di San Francesco (ora sede dell'Ospedale di comunità e Poliambulatorio del Santa Maria della Croce), Cinta Muraria.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI, AI QUALI FAR RIFERIMENTO ANCHE PER QUANTO CONCERNE IL CAPITOLO SUCCESSIVO

ORTOFOTOCARTA
via Panfilo dell'Oca

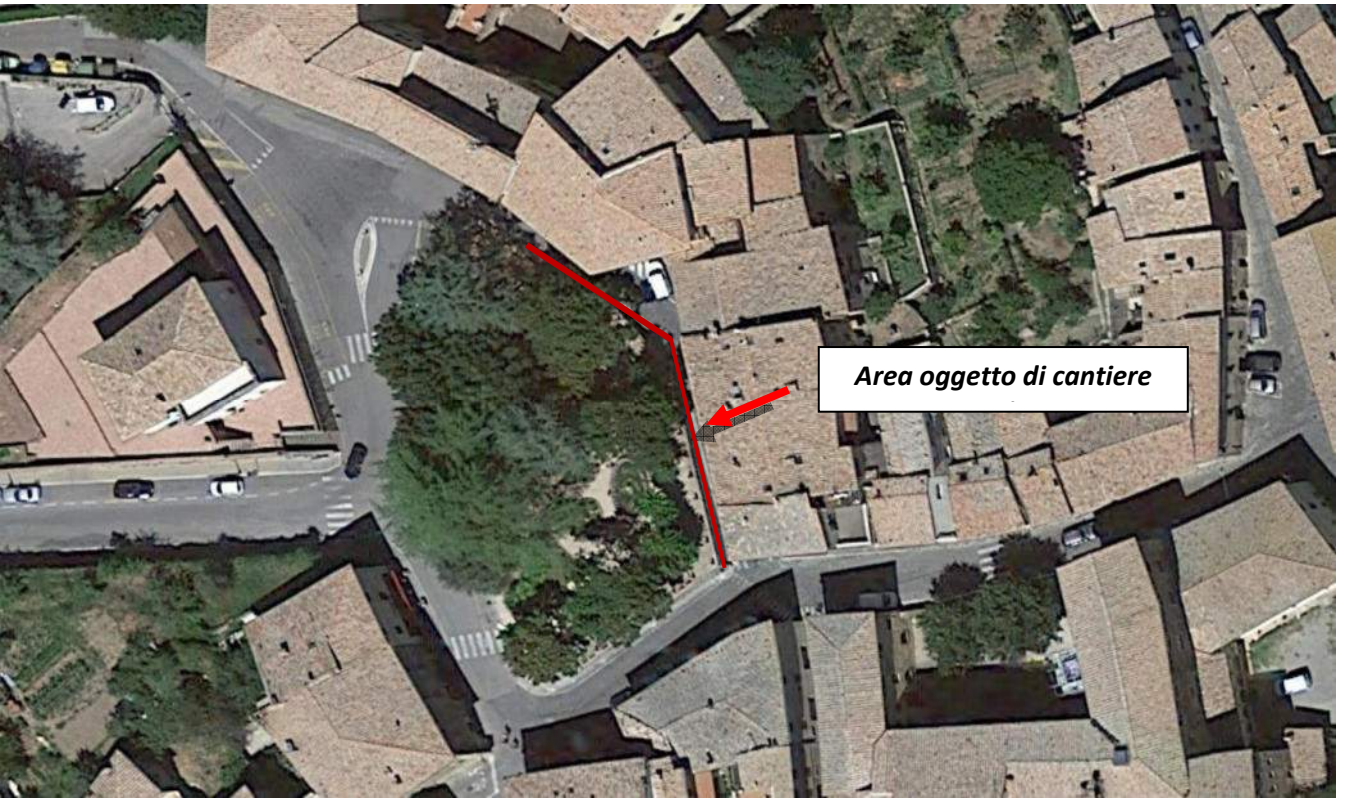


PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

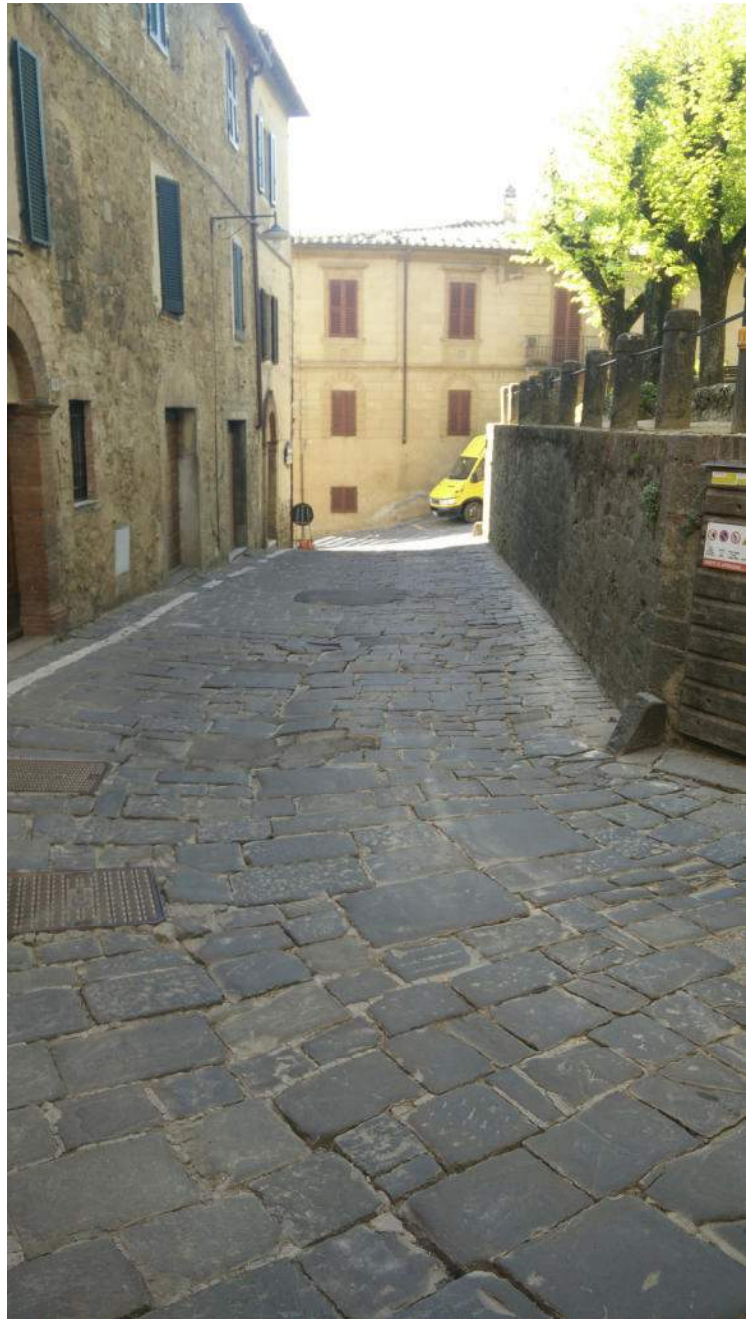


PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

P.zza Cavour



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



DESCRIZIONE DELL'OPERA E DELLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 13/04/2005, si è dotata di un Programma di riqualificazione e recupero dei centri storici del capoluogo e delle frazioni all'interno dei quali si trovano i Centri Commerciali Naturali. Per mezzo dello strumento sopra citato, si intende operare in funzione di una sempre maggiore integrazione tra la rete distributiva del territorio, il settore turistico e la cultura, al fine di ottenere un ritorno economico importante per il territorio. Un approccio sistematico permette infatti di ottenere benefici sempre più ampi e ricadute economiche trasversali tra i vari settori, cosa che attualmente accade ma che ha bisogno di una maggiore forza. L'Amministrazione, di concerto con i settori economici ha già realizzato in tal senso vari progetti come ad esempio la "Fiera del Miele a settembre, il Benvenuto Brunello a Febbraio ed altri numerosi eventi.

I Progetti sopra elencati hanno favorito la creazione di una vera rete tra produttori locali ed esercizi commerciali al fine di aumentare la diffusione e la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio. Di concerto con le Associazioni di categoria e con il settore cultura, vengono predisposte numerose mostre negli edifici monumentali posti all'interno del centro commerciale naturale, quali il Teatro, la Fortezza Medicea, la chiesa di S. Agostino, il Museo, ecc..., eventi comunque ricorrenti da almeno una decina di anni. Il programma, inoltre, al fine di promuovere e consolidare la formula dei Centri Commerciali Naturali e Aree Mercatali, individua azioni che scaturiscono da una intesa fra l'Amministrazione Comunale e le varie Associazioni di Categoria in rappresentanza dei propri iscritti. La strategia è quella di attivare una serie di azioni funzionali alla riqualificazione delle infrastrutture di supporto al commercio e al turismo, alla riqualificazione dei Centri Commerciali Naturali già costituiti e alla "fidelizzazione della clientela. Attraverso il recupero delle vie cittadine ed il renderle dinamiche, si vengono a creare le premesse per una più totale fruibilità del Centro Commerciale Naturale. Per accrescere l'attrattività del Centro Commerciale Naturale e delle attività economiche ivi localizzate (attività commerciali in sede fissa e su area pubblica, strutture turistiche e produzioni tipiche), l'Amministrazione Comunale di Montalcino intende agire coralmemente con interventi infrastrutturali sui centri storici e rinfittendo il proprio calendario di iniziative ed eventi che si realizzano nel territorio.

Il progetto di cui trattasi si riferisce ai lavori di rifacimento del lastrico in pietra sia di via Panfilo dell'Oca che in Piazza Cavour e più precisamente nel tratto della via sottostante i Giardini. La via in oggetto, Piazza Cavour, per la parte di interesse del presente progetto, è attualmente pavimentata con selciato di lastrico vecchio, risalente agli anni del dopoguerra. Detta via, che si trova in un punto cruciale del Capoluogo, rappresenta l'unica strada di uscita dalla zona scolastica, dal distretto ospedaliero e da luoghi di interesse storico e turistico come le Fonti Castellane (recentemente restaurate), Porta Castellana, convento della Chiesa di San Francesco (ora sede dell'Ospedale di comunità e Poliambulatorio del Santa Maria della Croce), Cinta Muraria.

1. STATO DI CONSERVAZIONE

Le continue sollecitazioni, i numerosi scavi che nel corso degli anni si sono succeduti ed il sottofondo ormai privo di materiale di tenuta, hanno dato luogo al progressivo dissesto della pavimentazione della via in questione. I cedimenti che con il tempo si sono venuti a creare, hanno modificato la geometria delle pendenze impedendo il convogliamento e lo smaltimento delle acque piovane. Tale inconveniente è facilmente visibile in occasione di eventi piovosi. Ciò ha dato origine a forti avvallamenti che associati a numerose buche, creando situazioni di pericolo per il traffico veicolare e pedonale. Al fine di tamponare le situazioni più pericolose, sono state eseguite, nel corso degli anni, varie riparazioni. Detti interventi però si sono rivelati poco efficaci e di breve durata. Tra le cause dell'insoddisfatto stato in cui si trova la strada, oltre a quelle strutturalmente rilevanti quali il traffico e la progressiva perdita di consistenza delle malte ormai inesistenti, si può aggiungere il degrado del sottofondo di fondazione stradale.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

2.L'INTERVENTO

Il progetto è teso, in via prioritaria, a ridare l'immagine qualificata della via in questione, ripristinando, in modo solido e sicuro, il transito pedonale e veicolare.

L'intervento in particolare si svilupperà in tre fasi.

Prima fase

La prima fase prevede la realizzazione del cassonetto. Si procederà prima di tutto con lo smontaggio dell'attuale lastrico e l'accantonamento delle pietre vicino all'area di cantiere, previa ripulitura dei residui delle malte. Detta lavorazione sarà eseguita con piccoli mezzi meccanici tipo Bobcat ed il carico in autocarri di dimensioni e portata adeguati alle vie da percorrere per l'uscita dal centro storico. Si passerà quindi allo scavo a larga sezione obbligata per una profondità di circa 15 cm.

Seconda fase:

La seconda fase prevede la realizzazione dei sottoservizi mediante lo scavo a sezione ristretta obbligata e la successiva stesa di tubazioni e corrugati adeguatamente posati su letto di sabbia e rinfiato con materiale inerte di idonea pezzatura. Caditoie e pozzetti di ispezione e derivazione saranno realizzati in cemento armato prefabbricato con sovrastante griglia e chiusini in ghisa di classe di resistenza adeguata. Il piano di posa del lastrico sarà costituito da un massetto di spessore di 15 cm, armato con rete elettrosaldata.

Terza fase:

La terza fase riguarda quindi la posa del lastrico recuperato, integrato per la parte mancante con pietre simili di spessore e dimensioni adeguate. Le pietre saranno disposte con disegno a filarotto ed il compluvio al centro della strada. Saranno poste su letto di sabbia e cemento in adeguato rapporto, successiva bagnatura e stuccatura con malta di cemento liquido che, distribuendosi uniformemente nei giunti, formerà unico blocco cementizio. La strada sarà ultimata con la pulitura delle stucature mediante lavaggio a bassa pressione e la successiva subbiatura.

3.DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DELLE OPERE

3.1 OPERE FOGNARIE

Per il passaggio delle tubazioni fognarie sarà riutilizzato per quanto possibile il tracciato esistente. Saranno comunque necessarie opere di scavo a sezione ristretta per permettere la lavorazione e la posa delle tubazioni.

Il riempimento successivo dello scavo stradale sarà eseguito con mezzi meccanici, compreso costipazione, spianamento, pillatura in strati non superiori a 30 cm, bagnatura e ricarichi fino ad ottenere un grado ottimale di compattazione utilizzando materiale vagliato di cava.

3.1.1 Fognatura Nera

Il Progetto prevede l'inserimento nell'attuale condotta di una tubazione in PVC del diametro di mm 200, comprensiva di giunti adeguati secondo le prescrizioni dell'Acquedotto del Fiora e l'installazione di pozzetti prefabbricati in c.a.

La profondità del fondo scorrevole è di circa 1 m per tutto il tratto; essendo la pendenza della condotta abbastanza elevata è stato previsto l'inserimento di n. 3 pozzetti d'ispezione ad un interasse di circa 15 mt;

Il progetto prevede inoltre il riallaccio di tutte le condotte di scarico esistenti.

3.1.2 Fognatura Bianca

E' previsto l'inserimento nell'attuale condotta di una tubazione in PVC estruso strutturato del diametro di mm 315 posata su sottofondo di sabbia;

La profondità del fondo scorrevole sarà di circa m 1;

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

La pendenza della strada risulta abbastanza elevata, pertanto è stato previsto l'inserimento di n. 3 pozzetti d'ispezione ad interasse di mt. 15 circa. Nella linea di compluvio è previsto il posizionamento di 3 caditoie in ghisa.

OPERE STRADALI

3.5.3 Caratteristiche delle Opere Stradali

Come già accennato, le opere stradali consistono in:

- Smontaggio e accantonamento del lastrico esistente, reso pronto per il suo riutilizzo;
- Scavo a larga sezione;
- Compattazione;
- Formazione del piano di posa con realizzazione massetto armato;
- Posa in opera delle pietre accantonate con integrazione di materiale simile;
- Stuccatura del lastrico;
- Sabbiatura superficiale.

Per quanto concerne invece i lavori in via Panfilo dell'Oca si può ritenere che le medesime operazioni che verranno effettuate su Piazza Cavour verranno eseguite anche nella suddetta via ad eccezione delle sole opere di sottoservizi che non se ne prevede la loro realizzazione ma solo l'eventuale manutenzione di quella esistente.

Le opere previste, per le quali sono state effettuate le seguenti scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche, sono:¹

Allestimento Cantiere

- Smontaggio e accantonamento del lastrico esistente, reso pronto per il suo riutilizzo;
- Scavi;
- Posa di nuova tubazione;
- Compattazione;
- Formazione del piano di posa con realizzazione massetto armato;
- Posa in opera delle pietre accantonate con integrazione di materiale simile;
- Stuccatura del lastrico;
- Sabbiatura superficiale.

Smontaggio cantiere

CALCOLO UOMINI-GIORNO

La durata presunta del cantiere è stimata in circa 30 giorni lavorativi, anche se la durata effettiva complessiva del cantiere potrà essere maggiore per le esigenze del committente e delle imprese che interverranno nel cantiere.

Mediamente saranno presenti in cantiere 6 persone.

In relazione a quanto sopra, si stima un impegno di [circa 165 uomini giorno](#).

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

CAPITOLO 2

INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

(Allegato XV punto 2.1.2 lett. b – 2.2.2. f. g. – 2.3.5. del D.Lgs 81/08)

DATI IDENTIFICATIVI DELLE FIGURE COINVOLTE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

COMMITTENTE:



COMUNE di MONTALCINO

RESPONSABILE DEI LAVORI:

GEOM. MARCO FERRETTI

nella sua qualità di R.U.P. del Comune di Montalcino committente dell'opera

DIRETTORE DEI LAVORI:



GEOM. PIETRO BALDACCİ

Via degli Ulivi n.3 - 53024 MONTALCINO (SI)
PIVA 02326030489 - C.Fisc.: BLD PTR 75R01 D815A
Cell 347-2613573 - E-mail: pietro.baldacci@libero.it

Geom. Pietro BALDACCİ

Via degli Ulivi n. 3 – 53024 Torrenieri, Montalcino (SI)

Cell 347.2613573 Fax 0577.849245

pietro.baldacci@gmail.com

pietro.baldacci@geopec.it

P.I. C.F. 02326030489

COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:



GEOM. PIETRO BALDACCİ

Via degli Ulivi n.3 - 53024 MONTALCINO (SI)
PIVA 02326030489 - C.Fisc.: BLD PTR 75R01 D815A
Cell 347-2613573 - E-mail: pietro.baldacci@libero.it

Geom. Pietro BALDACCİ

Via degli Ulivi n. 3 – 53024 Torrenieri, Montalcino (SI)

Cell 347.2613573 Fax 0577.849245

pietro.baldacci@gmail.com

pietro.baldacci@geopec.it

P.I. C.F. 02326030489

COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE:

Ai fini di una migliore gestione del cantiere, si ritiene estremamente importante la chiara definizione delle competenze delle figure presenti nel cantiere. Ferme restando gli obblighi "legali" esistenti a capo delle singole figure, (previsti dalla normativa), si individuano norme comportamentali per l'attuazione di tali obblighi.

Committente

I lavori vengono effettuati per conto del *Comune di Montalcino* in qualità di Proprietario del terreno.

E' stato nominato un *Responsabile dei Lavori*, e pertanto rimangono a carico della committenza gli adempimenti legati all'applicazione del D.Lgs 81/08.

Il committente procederà ad inviare all'Azienda Usl Toscana sud est – Siena la Notifica Preliminare ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs 81/08 e valutare, se procedere alla sospensione dei lavori e l'eventuale allontanamento delle imprese appaltatrici in caso di gravi inadempienze alle norme di prevenzione infortuni, segnalate anche dal Coordinatore in fase di esecuzione.

Sarà inoltre cura del committente valutare i requisiti tecnico professionali delle imprese e inviare all'Ufficio Urbanistica del **Comune di Montalcino** la relativa documentazione.

Responsabile dei Lavori - (RdL)

Il "Responsabile dei Lavori" eseguirà per conto del committente i compiti previsti dal D.Lgs 81/08 o quelli espressamente delegati.

E' stato nominato RdL il R.U.P. *Geom. Marco FERRETTI*.

Direttore dei Lavori - (DdL)

La funzione del DdL è prettamente quella del controllo della regolarità dei lavori ai fini della buona esecuzione e del rispetto delle norme urbanistiche ed architettoniche.

Per quanto concerne il presente piano dovrà inoltre verificare la realizzazione delle opere indicate nella "stima dei costi" e procedere, in caso di verifica positiva, alla liquidazione delle relative.

E' stato nominato DdL il *Geom. Pietro BALDACCI*.

MODALITA' PER UNA FUNZIONALE COMUNICAZIONE tra la figura del DdL ed il CSE.

Oltre che per l'ordinaria gestione operativa del cantiere, sarà necessario attivare una formale comunicazione in caso di varianti in corso d'opera che potrebbero modificare le previsioni ed il cronoprogramma previsto dal presente PSC.

In tali circostanze sarà cura della DdL informare preventivamente il CSE per l'organizzazione dei lavori in sicurezza.

NESSUNA VARIANTE SI POTRA' CONSIDERARE ESEGUIBILE SENZA ESPRESSO CONSENSO DEL CSE.

Coordinatore in fase di Esecuzione - (CSE)

REDIGE IL PSC ovvero il documento che sarà rivolto all'organizzazione del cantiere e delle lavorazioni, e non terrà conto di quelli che sono i "rischi propri"

Il CSE dovrà curare principalmente l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano da parte delle figure presenti nel cantiere.

Tale "vigilanza" sarà in **diretta relazione con il livello di definizione del piano**, pertanto si ritiene che la stessa dovrà essere principalmente **rivolta all'organizzazione del cantiere e dei lavori, alla corrispondenza dei sistemi di prevenzione applicati con quelli indicati nel piano, al rispetto dei tempi ed alla programmazione dei lavori.**

Allo stesso modo il CSE dovrà verificare i requisiti richiesti per le singole macchine al momento della loro installazione, ma rimarrà a carico dei singoli Datori di Lavoro la manutenzione e la corrispondenza alle norme delle singole macchine.

In caso di variazioni dei lavori, il CSE provvederà ad aggiornare, se necessario, il presente piano, anche in collaborazione con l'impresa appaltatrice.

Prima dell'accesso in cantiere, verificherà i P.O.S. delle singole imprese, verbalizzandone l'acquisizione e la necessità o meno di effettuare modifiche o integrazioni.

Il CSE curerà la distribuzione del piano (o di sue parti) alle imprese appaltatrici. **In caso di presenza di più imprese, potrà predisporre degli ordini di servizio relativi all'utilizzo di impianti e attrezzature in comune.**

Il CSE potrà inoltre proporre al committente la sospensione delle lavorazioni, oppure, in **casi di pericolo grave ed imminente, sospenderli lui stesso.**

In quest'ultimo caso il CSE si rivolgerà alla persona che in quel momento rappresenterà l'impresa nel cantiere (vedi punto successivo);

Qualora emergesse la necessità di segnalare all'Organo di Vigilanza inadempienze dovute alla mancanza di provvedimenti da parte del committente, invierà allo stesso copia della segnalazione.

Datori di Lavoro e Imprese familiari

Con esclusione dei lavoratori autonomi, i datori di lavoro delle imprese presenti nel cantiere, prima di accedere allo stesso forniranno al CSE il P.O.S. dell'impresa.

Il P.O.S. dovrà contenere il nominativo della o delle persone preposte alla rappresentanza della ditta nei rapporti con il CSE, specificandone il ruolo ed i poteri.

Dovrà pertanto essere sempre nel cantiere una persona di adeguate capacità decisionali al quale il CSE o il Committente si rivolgeranno per comunicazioni o per eventuali contestazioni.

Capocantiere

Dovrà essere fornito il nominativo del capocantiere ed i compiti che gli sono stati assegnati.

Si richiama l'attenzione sull'importanza del ruolo del capocantiere, solitamente persona con esperienza e capacità organizzativa.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori

(art. 100 c. 4 e 102 del D.Lgs 81/08 – punto 2.2.2 f)

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI RLS

Esaminato il presente piano di Sicurezza e Coordinamento, e ricevuti eventuali chiarimenti sul suo contenuto, procederà alla compilazione di apposito verbale, dal quale risulteranno eventuali proposte formulate o l'assenza delle stesse.

Verbale di presa visione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 102 del D.Lgs 81/08)

In data _____ il sottoscritto _____ in qualità di RAPPRESENTANTE
ALLA SICUREZZA DEI LAVORATORI della ditta _____ dichiara di :

- di essere stato consultato in merito al contenuto del presente Piano;
- non aver richiesto chiarimento sul contenuto dello stesso;
- non aver ricevuto i chiarimenti richiesti;
- di aver formulato le seguenti proposte:

1.

2.

In fede

Firma _____

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

NOMINATIVI DEI DATORI DI LAVORO E DEI LAVORATORI AUTONOMI:

IMPRESA

Denominazione:

Sede Legale:

Posizione INAIL

Posizione INPS

Rappresentante Legale (per il cantiere) :

in qualità di LEGALE

RAPPRESENTANTE

Responsabile Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP):

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

Medico Competente:

Nominativo della persona incaricata dei rapporti con il CSE:

Riferimento telefonico

Riferimento posta elettronica per le comunicazioni:

IL COMMITTENTE e L'IMPRESA AFFIDATARIA, al fine di garantire il rispetto del presente Piano da parte di tutte le imprese e lavoratori autonomi che accederanno al cantiere, **comuniceranno** – prima del loro accesso in cantiere - al **Coordinatore in esecuzione i nominativi delle ditte subappaltatrici, la tipologia di lavori che dovranno effettuare ed il momento nel quale è previsto il loro utilizzo nel cantiere.**

Si ricorda che, qualora non si proceda a quanto sopra, il CSE non potrà adempiere agli adempimenti previsti dall'art. 92, **esimendosi pertanto da qualsiasi responsabilità in merito; RESPONSABILITA'** che rimarranno conseguentemente in carico alla committenza e al RdL.

Il Responsabile dei Lavori

L'Impresa

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALTRE IMPRESE o LAVORATORI AUTONOMI CHE ESEGUONO I LAVORI IN CANTIERE (a cura del Coordinatore in Esecuzione)

Ragione Sociale:

- Impresa**
 Lavoratore Autonomo

Datore di Lavoro:

Tipologia di lavoro:

Misure di prevenzione/coordinamento a carico (punto 2.3.5 all.XV): La ditta eseguirà le proprie attività in seguito alla recinzione del cantiere da parte della ditta affidataria. Non ci saranno quindi nessun tipo di sovrapposizioni di lavorazioni con le altre ditte operanti nel cantiere.

Nominativo persona incaricata dei rapporti con il CSE:

Riferimento telefonico

Riferimento posta elettronica per le comunicazioni:

Firma

Ragione Sociale:

- Impresa**
 Lavoratore Autonomo

Datore di Lavoro:

Tipologia di lavoro:

Misure di prevenzione/coordinamento a carico (punto 2.3.5 all.XV): La ditta eseguirà le proprie attività in seguito alla recinzione del cantiere da parte della ditta affidataria. Non ci saranno quindi nessun tipo di sovrapposizioni di lavorazioni con le altre ditte operanti nel cantiere.

Nominativo persona incaricata dei rapporti con il CSE:

Riferimento telefonico

Riferimento posta elettronica per le comunicazioni:

Firma

CAPITOLO 3

AREA DEL CANTIERE

(Allegato XV punto 2.2.2 del D.lgs 81/08)

RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DI RISCHI E RELATIVE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

AREA DI CANTIERE

(punto 2.2.1 – caratteristiche area, eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, lavori stradali, rischio annegamento, eventuali rischi che le lavorazioni comportano per l'area circostante)

In relazione a quanto sopra, considerato che non sono riscontrabili i casi di cui alla lettera “a” e “b2” del punto 2.2.1 (linee aeree e sotterranee, annegamento), tenuto conto invece delle lettera “b1” (rischi fattori esterni provenienti dal traffico circostante - rischi per area circostante) nel cantiere sono stati riscontrati i seguenti “elementi essenziali” previsti dall'allegato XV.2 del D.Lgs 81/08 in merito all'Area di cantiere: _____

Gli elementi interessati che andremo ad analizzare sono riportati di seguito e sviluppati punto per punto:

L'impresa esecutrice dettaglierà nel POS, fermo restando le modalità di cui sopra, le modalità operative dell'operazione lavorativa.

1. Manufatti interferenti

Le vie in cui si svolgerà i lavori sono utilizzate in prevalenza da abitazioni pertanto si avrà interferenza con i proprietari delle singole abitazioni che avranno l'accesso su dette vie. Per quanto riguarda via che da su piazza cavour ci sarà solo un lato che sarà confinante con delle abitazioni mentre l'altro lato costeggerà i muri dell'attuale giardino comunale.

2. Strade e viabilità

Il cantiere ovviamente risulterà totalmente previsto su dette strade per cui tali strade saranno chiuse al normale traffico ad eccezione dei percorsi per far accedere i proprietari alle rispettive abitazioni.

Tali percorsi saranno debitamente recintati e transennati per limitare l'accesso al cantiere.

Questo vale per entrambe le vie. Le aree di deposito saranno ricavate in prossimità dei tratti di strada oggetto di intervento, eventualmente nel piazzale adiacente a via panfilo dell'oca e più precisamente nell'area di parcheggio si potrà verificare la presenza di un area recintata dove potranno essere depositati i mezzi e tutto il materiale occorrente ai lavori, nonché i servizi igienici per gli operai e di un box prefabbricato per il ricovero delle attrezzature nonché utilizzato come spogliatoio e ufficio.

(a cura dell'impresa affidataria);

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

3. Rumore

Non si riscontrano nessun tipo di rumori particolari nell'area di cantiere o esterni che possano danneggiare i lavoratori. Per quanto riguarda l'utilizzo dei singoli macchinari di cantiere potenzialmente nocivi all'udito si rimanda ai D.P.I. propri di ogni singola attrezzatura dettagliatamente descritti all'interno del P.O.S. delle imprese, ognuna per i macchinari di propria competenza. (a cura dell'impresa affidataria);

4. Polvere.

Non si riscontrano nessun tipo di polveri particolari nell'area di cantiere o provenienti dall'esterno che possano danneggiare i lavoratori. Per quanto riguarda l'utilizzo delle singole lavorazioni di cantiere che producano polveri potenzialmente nocive si rimanda ai D.P.I. propri di ogni singola lavorazione dettagliatamente descritti all'interno del P.O.S. delle imprese, ognuna per le operazioni di propria competenza.

(a cura dell'impresa affidataria);

5. Caduta di materiali dall'alto.

Vista la particolarità dei lavori non si prevedono tali problematiche anche visto il non uso di ponteggi. Si potrà avere dei rischi di caduta all'interno della sede stradale a causa dei lavori di scasso ma pur sempre di modeste entità.

E' prevista una protezione a mezzo di balaustre prefabbricate e traverse in legno per la protezione dei lavoratori, mentre non sono previste protezioni per la caduta dei materiali dato che in quella zona di cantiere non ci saranno movimentazioni particolari o quantomeno con rischio di caduta al livello stradale.

(a cura dell'impresa affidataria)

CAPITOLO 4

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(Allegato XV punto 2.2.2 del D.lgs 81/08)

RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DI RISCHI E RELATIVE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

(Allegato XV del punti 2.2 - 2.2.4 - 2.2.2. - 2.1.2. c. d2. - 2.2.2. a. b. c. d. e. h. i. l. D.Lgs 81/08)
punto 2.2.4 e punto 2.3.5

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(punto 2.2.2- modalità recinzione, accesso e segnalazioni, servizi igienico assistenziali, viabilità, impianti elettrico- acqua - gas etc, impianto terra e scariche atmosferiche, RLS, cooperazione e coordinamento, accesso mezzi fornitura, posizione impianti di cantiere, zone carico e scarico, zone deposito e stoccaggio materiali e rifiuti, zone deposito materiali infiammabili)

Punto 2.2.2.a)

Le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;

Sarà installata una rete prefabbricata di 2.00 mt di altezza estesa per la sola zona dell'area di cantiere mentre per le aree di deposito sarà installata una recinzione metallica prefabbricata fissata a piedistalli in cemento e fissata tra sé con appositi incastri.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Chi opererà nei pressi della strada, in caso di uscita dal cantiere, dovrà indossare indumenti ad alta visibilità

A titolo esplicativo si allega alla presente una planimetria dell'area di cantiere.

Disposizioni e Segnaletica di sicurezza (comune per tutte le fasi)

Fin dall'inizio delle lavorazioni, si procederà alla posa della necessaria segnaletica:

- segnaletica luminosa per ore notturne per la recinzione;
- Segnaletica stradale di segnalazione, con le caratteristiche e modalità previste dal regolamento del codice della strada, di "attenzione cantiere" e "uscita automezzi" (sulla sede stradale in entrambi i sensi)
- Cartello di cantiere indicante il nome del Coord. esecuzione e gli estremi della notifica di inizio attività (in adiacenza all'accesso al cantiere)
- Cartello di divieto di accesso ai non addetti (in adiacenza all'accesso al cantiere)
- Cartello indicante pericolo generico (in adiacenza all'accesso al cantiere)
- Cartelli richiamanti gli obblighi dei lavoratori (all'interno del cantiere, in adiacenza al ponteggio)
- Segnaletica di posizionamento attrezzature di emergenza (nei pressi della baracca di cantiere)
- Segnaletica indicante il passaggio dei pedoni dalla parte opposta del cantiere (su piazza cavour)

Soggetto individuato all'attuazione della misura preventiva (punto 2.2.2 a):

Impresa affidataria

Punto 2.2.2.b)

Servizi igienico assistenziali

Sarà installato un wc del tipo "chimico" dotato di serbatoio d'acqua per lavarsi le mani. Tale apprestamento sarà fornito dall'impresa affidataria che si accolla anche la manutenzione periodica. Il posizionamento sarà concordato in fase di installazione con il CSE, in zona adiacente la baracca refettorio.

Vedi planimetria allegata.

Soggetto individuato all'attuazione della misura preventiva (punto 2.2.2.b):

Impresa Affidataria

Punto 2.2.2.c)

La viabilità principale di cantiere;

Punto 2.2.2.h)

Le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;

Punti 2.2.2. l), m), n)

La dislocazione delle zone di carico e scarico;

Le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;

Le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

In questo cantiere la viabilità interna è inesistente.

Non sono necessarie opere preventive atte alla esecuzione della viabilità di cantiere in quanto non presente ma si dovrà fare attenzione alle uscite dei mezzi dai rispettivi cantieri, via panfilo dell'oca e piazza cavour.

Punto 2.2.2.d)

Gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas, energia;

Punto 2.2.2.e)

Gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;

Allo stato dei fatti non ci sono linee di alimentazione di gas e di elettricità ma solo allacciamenti di acqua e scarichi interrati e che quindi non creano interferenza con le lavorazioni. Tuttavia essi saranno rimossi in quanto il progetto prevede in una fase specifica la realizzazione delle nuove condutture di adduzione di tutti i servizi. Non esistono linee aeree di interferenza con le lavorazioni

Soggetto individuato all'attuazione della misura preventiva (punto 2.2.2.d-e):

Impresa Affidataria

Punto 2.2.2. f)

Le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs 81/08;

Vedi capitolo 2

Punto 2.2.2.g)

Le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c del D.Lgs 81/08);

Vedi allegato capitolo 12 del presente PSC

Punto 2.2.2. i)

La dislocazione degli impianti di cantiere;

Data la semplicità del cantiere e delle operazioni da eseguire sarà necessario eseguire la localizzazione di una impastatrice a bicchiere sulla zona di deposito materiali individuata all'interno del cantiere. Non si ritengono necessari altri tipi di impianti da cantiere.

Soggetto individuato all'attuazione della misura preventiva (punto 2.2.2 i):

Impresa Affidataria

Punto 2.2.2.l, m, n)

La dislocazione delle zone di carico e scarico;

Le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;

Le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

La collocazione della zona di carico e scarico coincide con la zona di deposito e di stoccaggio dei materiali i quali verranno movimentati con mezzi manuali. La dislocazione del cantiere è riportata nel lay-out di cantiere allegato. I rifiuti delle lavorazioni verranno raccolti e dovranno essere all'occorrenza smaltiti nelle apposite discariche dalla ditta appaltatrice. I rifiuti urbani verranno direttamente portati al cassonetto.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Ciascuna ditta dovrà provvedere in tempi assai brevi allo smaltimento dei propri rifiuti sia di lavorazione che urbani. Non è previsto in cantiere l'utilizzo di sostanze aventi pericolo di incendio o di esplosione. Il ponteggio sarà realizzato interamente su proprietà privata

Soggetto individuato all'attuazione della misura preventiva (punto 2.2.2 l,m,n):

Impresa Affidataria

SI ALLEGANO LE PLANIMETRIE RIFERITE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE NELLE VARIE FASI DI LAVORO

CAPITOLO 5

LAVORAZIONI

(Allegato XV punto 2.2.3 del D.Lgs 81/08)

RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE (Allegato XV punti 2.2 - 2.2.4 - 2.2.3. - 2.1.2. c. d3.)

Considerano la tipologia del sito e dell'opera da realizzare, le singole lavorazioni sono state suddivise nelle seguenti fasi lavorative, ciascuna della quale è caratterizzata da una determinata tipologia di lavori.:

- 1° fase ALLESTIMENTO CANTIERE
- 2° fase SMONTAGGIO ATTUALE LASTRICATO
- 3° fase SCAVI
- 4° fase POSA NUOVA TUBAZIONE
- 5° fase NUOVO MASSETTO
- 6° fase POSA LASTRICATO, STUCCATURA E SABBIATURA
- 7° fase RIMOZIONE CANTIERE

DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

FASE 1

Allestimento cantiere

Posa e spostamento baraccamenti

Realizzazione recinzioni

Adeguamento cantieristica

FASE 2

Smontaggio lastricato

Accantonamento lastricato

Pulitura pietre

FASE 3

Scavi

Scavi a larga sezione

Scavi a sezione ristretta per passaggio tubazioni

FASE 4

Posa nuova tubazione

Posa corrugati

Rinfianco con materiale inerte

Posa di pozzetti e caditoie in c.a.

Posa di griglie e chiusini

FASE 5

Nuovo Massetto

FASE 6

Posa Lastrico

Stuccatura

Sabbiatura

FASE 7

Rimozione cantiere

Rimozione baraccamenti

Rimozione rete di cantiere

Carico attrezzatura di cantiere varia

ANALISI DELLA FASE 1

Allestimento cantiere
Posa e spostamento baraccamenti
Realizzazione recinzioni
Adeguamento cantieristica

Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti e relative scelte progettuali e organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, tenuto conto del contenuto del punto 2.2.3 dell'allegato XV (esclusione rischi specifici propri dell'attività dell'impresa).

Descrizione lavori

La prima fase del cantiere prevede l'installazione di tutte quelle opere necessaria all'allestimento dello stesso, quali le recinzioni, i baraccamenti, la viabilità etc.

In particolare, per il cantiere in oggetto si prevede:

- Il trasporto e installazione dei baraccamenti quali il wc chimico con box prefabbricato per il ricovero delle attrezzature e come locale spogliatoio.
- Il montaggio della recinzione e del cancello d'ingresso.
- Il posizionamento della cartellonistica e delle attrezzature da posizionarsi al livello terreno dell'area di cantiere.

Le modalità e la cronologia con le quali verranno installate le opere necessarie, sono descritte nei precedenti capitoli e nel cronoprogramma del presente documento.

In questa sede si analizzeranno pertanto solamente i rischi legati alla posa delle opere nel contesto del cantiere, indicando le relative misure di prevenzione, in relazione ai rischi e alle modalità espresse al punto 2.2.3 dell'allegato XV del D.Lgs 81/08 ed eventuali altri in aggiunta.

ELENCO RISCHI DI CUI AL PUNTO 2.2.3 PRESI IN CONSIDERAZIONE NELLA PRESENTE FASE, A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DELLA LORO EFFETTIVA PRESENZA	
<u>VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE</u> <u>MOVIMENTAZIONE MATERIALI - TRANSITO NEL CANTIERE</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. a del D.Lgs 81/08)</small>	X
<u>SEPPELLIMENTO DA SCAVI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. b del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>CADUTE DALL'ALTO</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. c del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. d del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>INSTABILITA' PARETI E VOLTE IN GALLERIA</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. e del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO DOVUTO A DEMOLIZIONI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. f del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO INCENDIO-ESPLOSIONI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. g del D.Lgs 81/08)</small>	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

RISCHIO SBALZI DI TEMPERATURA (Allegato XV punto 2.2.3 lett. h del D.Lgs 81/08)	
RISCHIO ELETTROCUZIONE (Allegato XV punto 2.2.3 lett. i del D.Lgs 81/08)	X
RISCHIO RUMORE (Allegato XV punto 2.2.3 lett. l del D.Lgs 81/08)	
RISCHIO CHIMICO – BIOLOGICO (aggiuntivo) (Allegato XV punto 2.2.3 lett. m del D.Lgs 81/08)	
RISCHIO	

RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE **MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE**

Il rischio che si pone nell'allestimento del cantiere in merito alla movimentazione dei mezzi è legato al rischio di investimento soprattutto nella zona di manovra dell'area di cantiere. Il transito all'interno del cantiere sarà praticamente inesistente e la movimentazione dei materiali sarà tutta di piccole dimensioni.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

L'interferenza maggiore sarà la manovra che il mezzo dovrà fare nella zona di entrata al cantiere per posizionare i baraccamenti e gli altri materiali. Sarà premura della Ditta Affidataria di mettere un lavoratore sulla strada a controllare che le manovre non interferiscano col passaggio dei veicoli. Nelle fasi dei lavori si cercherà nel maggior modo possibile di non interferire con l'esterno.

I lavoratori dovranno munirsi di giubbotto ad alta visibilità e installare i cartelli di limitazione della velocità e attenzione installazione cantiere.

Non sono previste altre lavorazioni in contemporanea.

RISCHIO ELETTROCUZIONE

E' un rischio proprio dell'impresa per quanto riguarda la messa in opera del quadro di cantiere. Tale rischio è valutato all'interno del P.O.S. dell'impresa.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

Nel momento dell'installazione del quadro di cantiere gli operai dell'impresa opereranno in altri settori della zona di cantiere per non avere alcuna interferenza.

ANALISI DELLA FASE 2

Smontaggio lastricato
Accantonamento lastricato
Pulitura pietre

Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti e relative scelte progettuali e organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, tenuto conto del contenuto del punto 2.2.3 dell'allegato XV (esclusione rischi specifici propri dell'attività dell'impresa).

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Descrizione lavori

Questa fase del cantiere prevede lo smontaggio dell'attuale lastrico e l'accantonamento delle pietre vicino all'area di cantiere, previa ripulitura dei residui delle malte. Detta lavorazione sarà eseguita con piccoli mezzi meccanici tipo Bobcat ed il carico in autocarri di dimensioni e portata adeguati alle vie da percorrere per l'uscita dal centro storico.

ELENCO RISCHI DI CUI AL PUNTO 2.2.3 PRESI IN CONSIDERAZIONE NELLA PRESENTE FASE, A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DELLA LORO EFFETTIVA PRESENZA	
<u>VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. a del D.Lgs 81/08)	X
<u>SEPPELLIMENTO DA SCAVI</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. b del D.Lgs 81/08)	
<u>CADUTE DALL'ALTO</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. c del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO DOVUTO A DEMOLIZIONI</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. f del D.Lgs 81/08)	X
<u>RISCHIO INCENDIO-ESPLOSIONI</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. g del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO SBALZI DI TEMPERATURA</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. h del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO ELETTRUCUZIONE</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. i del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO RUMORE</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. l del D.Lgs 81/08)	X
<u>RISCHIO CHIMICO – BIOLOGICO (aggiuntivo)</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. m del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO</u>	

RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE

Il rischio che si pone nel trasporto del materiale appena caricato su mezzo è legato al rischio di investimento soprattutto nella zona di manovra dell'area di cantiere. Il transito all'interno del cantiere sarà accentuato nell'arco della fase di rimozione dell'attuale lastricato anche se le dimensioni delle pietre risulta di modesta entità.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

L'interferenza maggiore sarà lo spostamento del mezzo all'interno dell'area di cantiere in fase di entrata/uscita. Sarà premura della Ditta Affidataria di mettere un lavoratore sulla strada a controllare che le manovre non interferiscano col passaggio dei pedoni e dei veicoli privati.

Non sono previste altre lavorazioni in contemporanea.

RISCHIO DOVUTO A DEMOLIZIONI (Rimozione lastricato)

Il rischio è quello dovuto allo smontaggio delle pietre.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

Non ci sono interferenze con l'esterno e dall'esterno e il rischio è quello proprio dell'impresa che con i DPI individuali può essere facilmente annullato.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

RISCHIO RUMORE

E' un rischio proprio dell'impresa per quanto riguarda il rumore provocato dall'utilizzo del martello pneumatico e dai mezzi per lo spostamento delle pietre. In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Tale rischio è valutato all'interno del P.O.S. dell'impresa.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

Non sono previste altre lavorazioni in contemporanea o interferenze esterne relative alle sopraesposte lavorazioni.

ANALISI DELLA FASE 3

Scavi
A larga sezione
A sezione ristretta

Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti e relative scelte progettuali e organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, tenuto conto del contenuto del punto 2.2.3 dell'allegato XV (esclusione rischi specifici propri dell'attività dell'impresa).

Descrizione lavori

In questa fase saranno realizzati degli scavi utilizzando un piccolo bobcat per il ricavo dell'area per l'alloggio di nuova tubazione e per il letto di sabbia dove andranno poi posate le lastre di pietra precedentemente tolte.

ELENCO RISCHI DI CUI AL PUNTO 2.2.3 PRESI IN CONSIDERAZIONE NELLA PRESENTE FASE, A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DELLA LORO EFFETTIVA PRESENZA	
<u>VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE</u> <u>MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. a del D.Lgs 81/08)</small>	X
<u>SEPPELLIMENTO DA SCAVI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. b del D.Lgs 81/08)</small>	X
<u>CADUTE DALL'ALTO</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. c del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. d del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>INSTABILITA' PARETI E VOLTE IN GALLERIA</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. e del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO DOVUTO A DEMOLIZIONI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. f del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO INCENDIO-ESPLOSIONI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. g del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO SBALZI DI TEMPERATURA</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. h del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO ELETTRUCUZIONE</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. i del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO CHIMICO – BIOLOGICO (aggiuntivo)</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. m del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO</u>	

RISCHIE MISURE DI PREVENZIONE

VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE
MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE

Il rischio che si pone in questa fase di lavoro è collegato soprattutto alle movimentazioni dei materiali che comunque sono valutate nel P.O.S. dell'impresa affidataria.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

L'interferenza maggiore sarà lo spostamento del mezzo all'interno dell'area di cantiere in fase di entrata/uscita. Sarà premura della Ditta Affidataria di mettere un lavoratore sulla strada a controllare che le manovre non interferiscano col passaggio dei veicoli privati.

Non sono previste altre lavorazioni in contemporanea.

SEPPELLIMENTO DA SCAVI (cadute all'interno degli scavi)

Il rischio sarà minimo in quanto lo scavo avrà dimensioni minime e non supererà i 100 cm. pertanto non ci saranno rischi dovuti agli scavi se non che sarà data massima attenzione ai movimenti dei veicoli per la realizzazione degli scavi quindi tra gli operai si dovrà fare massima attenzione all'ingombro e al raggio di azione dello stesso.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

Non sono previste altre lavorazioni in contemporanea o interferenze esterne relative alle sopraesposte lavorazioni.

ANALISI DELLA FASE 4

<i>Posa nuova tubazione</i>
Posa corrugati
Rinfiacco con matriale inerte
Posa di pozzetti e caditoie in c.a.
Posa di griglie e chiusini

Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti e relative scelte progettuali e organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, tenuto conto del contenuto del punto 2.2.3 dell'allegato XV (esclusione rischi specifici propri dell'attività dell'impresa).

Descrizione lavori

Questa fase del cantiere prevede la posa di tubazioni e corrugati adeguatamente posati su letto di sabbia e rinfiacco con materiale inerte di idonea pezzatura. Caditoie e pozzetti di ispezione e derivazione saranno realizzati in cemento armato prefabbricato con sovrastante griglie e chiusini in ghisa di classe di resistenza adeguata.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ELENCO RISCHI DI CUI AL PUNTO 2.2.3 PRESI IN CONSIDERAZIONE NELLA PRESENTE FASE, A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DELLA LORO EFFETTIVA PRESENZA	
<u>VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE</u> <u>MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. a del D.Lgs 81/08)</small>	X
<u>SEPPELLIMENTO DA SCAVI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. b del D.Lgs 81/08)</small>	X
<u>CADUTE DALL'ALTO</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. c del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. d del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>INSTABILITA' PARETI E VOLTE IN GALLERIA</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. e del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO DOVUTO A DEMOLIZIONI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. f del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO INCENDIO-ESPLOSIONI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. g del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO SBALZI DI TEMPERATURA</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. h del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO ELETTRUCUZIONE</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. i del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO RUMORE</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. l del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO</u>	

RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE **MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE**

Il rischio che si pone in questa fase di lavoro è collegato soprattutto alle movimentazioni dei materiali che comunque sono valutate nel P.O.S. dell'impresa affidataria.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

L'interferenza maggiore sarà lo spostamento del mezzo all'interno dell'area di cantiere in fase di entrata/uscita. Sarà premura della Ditta Affidataria di mettere un lavoratore all'accesso a controllare che le manovre non interferiscano col passaggio dei veicoli esterni.

Non sono previste altre lavorazioni in contemporanea.

SEPPELLIMENTO DA SCAVI (cadute all'interno degli scavi)

Il rischio sarà minimo in quanto lo scavo avrà dimensioni minime e non supererà i 100 cm. pertanto non ci saranno rischi dovuti agli scavi se non che sarà data massima attenzione ai movimenti dei veicoli per la realizzazione degli scavi quindi tra gli operai si dovrà fare massima attenzione all'ingombro e al raggio di azione dello stesso.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

Non sono previste altre lavorazioni in contemporanea o interferenze esterne relative alle sopraesposte lavorazioni.

ANALISI DELLA FASE 5

Nuovo Massetto

Descrizione lavori

Questa fase del cantiere prevede la realizzazione del piano di posa del lastrico sarà costituito da un massetto di spessore di 15 cm, armato con rete elettrosaldata.

ELENCO RISCHI DI CUI AL PUNTO 2.2.3 PRESI IN CONSIDERAZIONE NELLA PRESENTE FASE, A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DELLA LORO EFFETTIVA PRESENZA	
<u>VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE</u> <u>MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. a del D.Lgs 81/08)	X
<u>SEPPELLIMENTO DA SCAVI</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. b del D.Lgs 81/08)	
<u>CADUTE DALL'ALTO</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. c del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO DOVUTO A DEMOLIZIONI</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. f del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO INCENDIO-ESPLOSIONI</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. g del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO SBALZI DI TEMPERATURA</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. h del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO ELETTROCUZIONE</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. i del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO RUMORE</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. l del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO CHIMICO – BIOLOGICO (aggiuntivo)</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. m del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO</u>	

RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE **MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE**

Il rischio che si pone è legato al rischio di investimento soprattutto nella zona di manovra dell'area di cantiere. Il transito all'interno del cantiere sarà praticamente inesistente e la movimentazione dei materiali sarà tutta di piccole dimensioni.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

L'interferenza maggiore sarà lo spostamento del mezzo all'interno dell'area di cantiere in fase di entrata/uscita. Sarà premura della Ditta Affidataria di mettere un lavoratore all'accesso a controllare che le manovre non interferiscano col passaggio dei mezzi esterni.

Non sono previste altre lavorazioni in contemporanea.

ANALISI DELLA FASE 6

<i>Posa lastrico</i>
Stuccatura
Sabbatura

Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti e relative scelte progettuali e organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, tenuto conto del contenuto del punto 2.2.3 dell'allegato XV (esclusione rischi specifici propri dell'attività dell'impresa).

Descrizione lavori

Questa fase riguarda la posa del lastrico recuperato, integrato per la parte mancante con pietre simili di spessore e dimensioni adeguate. Le pietre saranno disposte con disegno a filarotto ed il compluvio al centro della strada. Saranno poste su letto di sabbia e cemento in adeguato rapporto, successiva bagnatura e stuccatura con malta di cemento liquido che, distribuendosi uniformemente nei giunti, formerà unico blocco cementizio. La strada sarà ultimata con la pulitura delle stucature mediante lavaggio a bassa pressione e la successiva sabbatura.

ELENCO RISCHI DI CUI AL PUNTO 2.2.3 PRESI IN CONSIDERAZIONE NELLA PRESENTE FASE, A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DELLA LORO EFFETTIVA PRESENZA	
<u>VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE</u> <u>MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. a del D.Lgs 81/08)</small>	X
<u>SEPPELLIMENTO DA SCAVI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. b del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>CADUTE DALL'ALTO</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. c del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO DOVUTO A DEMOLIZIONI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. f del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO INCENDIO-ESPLOSIONI</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. g del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO SBALZI DI TEMPERATURA</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. h del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO ELETTROCUZIONE</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. i del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO RUMORE</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. l del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO CHIMICO – BIOLOGICO (aggiuntivo)</u> <small>(Allegato XV punto 2.2.3 lett. m del D.Lgs 81/08)</small>	
<u>RISCHIO</u>	

RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE **MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE**

Il rischio che si pone in questa fase è quello classico delle lavorazioni con piccoli mezzi di trasporto terra che comunque si svolgerà all'interno del cantiere con mezzi e ditta propria. Tali rischi saranno propri della ditta affidataria e quindi indicati sul POS.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

VALUTAZIONE INTERFERENZE

Svolgendosi le lavorazioni all'interno del cantiere non si avranno nessun tipo di interferenze con l'esterno né con ditte subappaltatrici.

ANALISI DELLA FASE 7

Rimozione Cantiere
Rimozione baraccamenti
Rimozione rete di cantiere
Carico attrezzatura di cantiere varia

Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti e relative scelte progettuali e organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, tenuto conto del contenuto del punto 2.2.3 dell'allegato XV (esclusione rischi specifici propri dell'attività dell'impresa).

Descrizione lavori

Questa fase del cantiere prevede lo smontaggio del ponteggio, della gru e tutte le opere necessarie per lo smantellamento del cantiere. Verranno quindi smontati tutti gli elementi del ponteggio e discesi a mezzo di una carrucola manuale, per poi venire caricati e trasportati fuori dal cantiere. L'ultima fase del cantiere prevede la rimozione di tutte quelle opere che sono state necessarie all'allestimento dello stesso, quali le recinzioni, i baraccamenti, la viabilità etc.

In particolare, per il cantiere in oggetto si prevede:

- Rimozione dei baraccamenti quali il wc chimico e il box prefabbricato.
- Lo smontaggio della recinzione con rete prefabbricata alta 2mt.
- La rimozione della cartellonistica e delle attrezzature utilizzate e quindi il ripristino dello stato dei fatti.

ELENCO RISCHI DI CUI AL PUNTO 2.2.3 PRESI IN CONSIDERAZIONE NELLA PRESENTE FASE, A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DELLA LORO EFFETTIVA PRESENZA	
<u>VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE</u> <u>MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. a del D.Lgs 81/08)	X
<u>SEPPELLIMENTO DA SCAVI</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. b del D.Lgs 81/08)	
<u>CADUTE DALL'ALTO</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. c del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO DOVUTO A DEMOLIZIONI</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. f del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO INCENDIO-ESPLOSIONI</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. g del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO SBALZI DI TEMPERATURA</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. h del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO ELETTROCUZIONE</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. i del D.Lgs 81/08)	X
<u>RISCHIO RUMORE</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. l del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO CHIMICO – BIOLOGICO (aggiuntivo)</u> (Allegato XV punto 2.2.3 lett. m del D.Lgs 81/08)	
<u>RISCHIO</u>	

RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

VIABILITA' - INVESTIMENTO DA VEICOLI NELL'AREA DI CANTIERE MOVIMENTAZIONE MATERIALI – TRANSITO NEL CANTIERE

Il rischio che si pone nella rimozione del cantiere in merito alla movimentazione dei mezzi è legato al rischio di investimento soprattutto nel tratto adiacente all'ingresso, uscita dei mezzi. I pedoni tuttavia, come durante tutto il periodo del cantiere saranno fatti transitare dalla parte opposta.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

L'unica interferenza sarà all'uscita del cantiere nel momento dell'abbandono di questo. Va fatta attenzione nel momento della rimozione della recinzione: si ordina di iniziare dalla parte a valle per finire nella zona alta del cantiere solo come ultima operazione di lavoro dopo aver rimosso tutti gli apprestamenti all'interno del cantiere. Non sono previste altre lavorazioni in contemporanea.

RISCHIO ELETTROCUZIONE

E' un rischio proprio dell'impresa per quanto riguarda la messa in opera del quadro di cantiere. Tale rischio è valutato all'interno del P.O.S. dell'impresa.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

Non sono previste altre lavorazioni in contemporanea o interferenze esterne relative alle sopraesposte lavorazioni.

TABELLE RIEPILOGATIVA RISCHI COMUNI A TUTTE LE LAVORAZIONI

RISCHIO ELETTROCUZIONE

Descrizione dei Lavori

Per la fornitura di energia elettrica l'impresa utilizzerà l'esistente impianto di pertinenza della civile abitazione, facendo allacciare dall'elettricista incaricato un apposito quadro di cantiere.

- **A tale utenza l'impresa si allaccerà col quadro di cantiere.**
- **L'impresa Affidataria, che farà installare in cantiere il quadro elettrico a d u n a d i t t a subappaltatrice, CONCEDERA' L'UTILIZZO DEI QUADRI anche alle imprese subappaltatrici, previa verifica dei requisiti di sicurezza delle attrezzature utilizzate, fino alla conclusione dei lavori stessi.**

LA PARTE DI IMPIANTO REALIZZATA "A VALLE DEL PUNTO DI FORNITURA" DOVRA' ESSERE REALIZZATA E CERTIFICATA DA ELETTRICISTA ABILITATO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

La certificazione dovrà essere periodicamente aggiornata con il variare delle condizioni di cantiere.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Sia che si tratti di lavoratore autonomo con o senza dipendenti che di impresa con o senza dipendenti, gli addetti dovranno osservare le norme del presente Piano, per la parte di loro competenza o interesse.

I requisiti di buona tecnica prevedono nella realizzazione stessa dell'impianto le caratteristiche di sicurezza che lo stesso deve avere. **Essendo la materia regolata da norma specifica che istituisce un apposito albo di "impiantisti", si rimanda alla specifica competenza le modalità di esecuzione, fermi restando i requisiti minimi di seguito indicati.**

SARA' QUINDI COMPITO DELL'INSTALLATORE IL REGOLARE DIMENSIONAMENTO DEGLI ELEMENTI DELL'IMPIANTO. LO STESSO DOVRA' VERIFICARE IL COLLEGAMENTO A TERRA DELL'IMPIANTO E FORNIRE LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE (dichiarazione di conformità)

NON potranno essere usate all'interno del cantiere prese **del tipo non industriale**, e pertanto TUTTE le attrezzature dovranno avere le **spine di tipo industriale, con grado di protezione almeno I P 44.**

RISCHIO RUMORE

Esaminati anche i macchinari presenti, è stato effettuato il calcolo dell'esposizione giornaliera della giornata di maggiore esposizione.

E stata inoltre effettuato anche il calcolo della settimana di maggiore esposizione.

Dai risultati ottenuti si evidenzia che nel cantiere il livello di esposizione in riferimento ad alcuni "picchi" ed alle lavorazioni di demolizione, è di entità media, ovvero **CORRISPONDENTE AD UN LIVELLO DI ESPOSIZIONE GIORNALIERO (Lep. d) COMPRESO TRA 80 e 85 dba.**

Tenuto conto della varietà del tipo di lavorazione, della possibile presenza di più lavorazioni e che nel cantiere vengono utilizzate attrezzature (betoniera, utensili manuale etc) che hanno un certo livello di emissione sonora, si è calcolato che tale valore (COMPRESO TRA 80 e 85 dba) debba essere adottato anche per il livello di esposizione settimanale peggiore. (Lep.w)

I SOPRAINDICATI VALORI POTRANNO ESSERE UTILIZZATI DAI SINGOLI DATORI DI LAVORO, I QUALI POTRANNO ADOTTARLI, UNA VOLTA CONFRONTATI CON I PROPRI RIPORTATI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI CUI AL TITOLO VIII del D.Lgs 81/08, AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA CITATA, OVVERO DELLA TUTELA SANITARIA DEI LORO DIPENDENTI O EQUIPARATI.

NEL P.O.S. SARANNO RIPORTATI I VALORI DELLA VALUTAZIONE DEL RUMORE EFFETTUATA DALL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI; TALI VALORI SARANNO PARAGONATI AI VALORI SOPRA INDICATI, E QUALORA EMERGANO NOTEVOLI DISCORDANZE, NEL P.O.S. SARA' FORNITI LE MOTIVAZIONI CHE GIUSTIFICHINO O RENDANO APPLICABILI I VALORI DELL'IMPRESA.

RISCHIO USO SOSTANZE CHIMICHE

INDICAZIONE DEI MATERIALI E DELLE SOSTANZE

I materiali e le sostanze utilizzate nel cantiere rientrano tra quelli normalmente impiegate nel ciclo di lavoro di un cantiere edile, quali:

- Cemento, calce e leganti in genere;
- Acqua
- Inerti (rena, terra etc)
- Resine bicomponenti
- Tempere ad acqua
- Bitumi

Analisi dei Rischi

Alla luce di quanto previsto dal D.Lgs 81/08, in materia di sostanze chimiche, visto la tipologia di lavoro, vista la quantità ridotta di livello e tempo di esposizione alle sostanze utilizzate, **FERMO RESTANDO LE ATTIVITA' DI PREVENZIONE COMUNQUE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO**, si ritiene che nel cantiere in oggetto si possa classificare il rischio chimico come **“BASSO O IRRILEVANTE”**.

Sarà comunque compito del Datore di lavoro dimostrare, con un'apposita e attenta valutazione, l'effettiva assenza dei rischi di cui al D.Lgs 81/08

- Misure di prevenzione generali
- 1 Programmi di sorveglianza sanitaria (visite mediche periodiche) la cui periodicità sarà valutata dal “Medico Competente” dell'Azienda appaltatrice, anche in base a quanto contenuto nel presente piano.
- 2 Utilizzo di D.P.I. come da indicazioni del datore di lavoro.

DIMOSTRAZIONE UOMINI/GIORNO

IMPORTO DEI LAVORI	€	79.973,42
SCORPO UTILI D'IMPRESA (13%)	€	10.396,54
SPESE GENERALI (10%)	€	6.957,69
IMPORTO NETTO DEI LAVORI	€	62.619,19
PERCENTUALE DI INCIDENZA:		55,00%
COSTO ORARIO MEDIO	€	26,10
COSTO DELLA MANODOPERA	€	62.619,19 X 55,00 / 100
ORE NECESSARIE		1.320 = 34.440,55/ 26,10 / 8=
UOMINI GIORNO		165

CAPITOLO 6

PROGRAMMA LAVORAZIONI (CRONOPROGRAMMA)

(Allegato XV punti 2.3 - 2.3.1. - 2.3.2. -2.1.2 e. i. del D.Lgs 81/08)

Analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi. Predisposizione di cronoprogramma dei lavori.

Prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni*.

Misure preventive e protettive ed i DPI per permanenza di rischi interferenti

Indicazione Uomini - Giorno

** Le modalità di verifica e aggiornamento saranno individuate ed illustrate nel capitolo 12, obblighi del CSE.*

**INDICAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL
CRONOPROGRAMMA**

Relativamente alla programmazione delle lavorazioni l'allegato XV richiede la redazione di un cronoprogramma mediante il quale siano ordinate ed organizzate le lavorazioni in modo tale da evitare, per quanto possibile, i rischi legati da interferenze.

Il programma dei lavori è stato sviluppato per individuare quei momenti del cantiere nei quali la presenza contemporanea di imprese e/o di fasi lavorative può comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

E' stato tenuto conto delle varie lavorazioni e delle fasi che sono previste durante i lavori, e **più che ad un'indicazione della loro durata è stata prevista una separazione temporale che prescinde dalla durata dei singoli lavori** (indipendentemente da quanto sia lunga una lavorazione, quella successiva non potrà iniziare fino al completamento della prima. In tal modo si evitano sovrapposizioni che possono creare situazioni di rischio).

LE EVENTUALI POSSIBILI INTERFERENZE all'interno delle singole LAVORAZIONI, sono individuate e descritte nell'analisi di ogni singola operazione (capitolo 5).

NELL'INDIVIDUARE lo sviluppo sia temporale che materiale delle singole lavorazioni (anche secondo le necessità ed esigenze del committente e delle imprese), LE LAVORAZIONI DOVRANNO:

- RISPETTARE LE PROCEDURE E VINCOLI INDICATI NELLE SCHEDE RIFERITE ALLE SINGOLE TIPOLOGIE DI LAVORAZIONE;
- AVERE UNA DELIMITAZIONI DELLE ZONE PERICOLOSE (OGNI ZONA DI INTERVENTO DOVRÀ ESSERE COMPLETAMENTE DELIMITATA PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI);
- AVER LUOGO PREVIO COMPLETAMENTO DELLE OPERE PROVVISORIALI (OGNI PORZIONE DI OPERA PROVVISORIALE, QUALE PONTEGGI O PASSERELLE, DOVRÀ ESSERE COMPLETAMENTE REALIZZATA PRIMA DELL'INIZIO DELLA FASE LAVORATIVA);

CAPITOLO 7

Coordinamento uso comune di attrezzature

(Allegato XV punto 2.1.2. f.g. – 2.3.4 del D.Lgs 81/08)

- Le imprese incaricate delle lavorazioni avranno tutte la necessità di utilizzare attrezzature, DPI e apprestamenti propri e quindi non ci sarà nessun tipo di utilizzo comune a due o più imprese.

CAPITOLO 8

Procedure Complementari ai POS

(Allegato XV punto 2.1.3 del D.Lgs 81/08)

PSC è un documento di programmazione e organizzazione del cantiere, attraverso il quale vengono emanate delle prescrizioni e delle procedure alle quali le imprese si devono attenere.

Il PSC al contempo, non fa riferimento ai rischi propri delle imprese esecutrici, per le quali le stesse redicono il POS, che deve essere attentamente esaminato e vagliato dal CSE, per verificarne la congruità al PSC.

L'INTENZIONE DI SUBAPPALTARE ALCUNE LAVORAZIONI

Qualora le imprese dovessero eseguire lavorazioni particolari al di fuori di quanto specificato nel presente PSC, l'impresa esecutrice che eseguirà la lavorazione dovrà dettagliare le attrezzature e le modalità operative.

CAPITOLO 9

Planimetrie e relazione geologica

(Allegato XV punto 2.1.4. del D.Lgs 81/08)

Tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza

I lavori in programma prevedono opere di manutenzione straordinaria. La natura dell'opera non ha previsto la redazione di una relazione geologica o di indagini conoscitive sullo stato dei luoghi. Si allega al presente PSC una tavola grafica schematica circa la localizzazione e distribuzione del cantiere.

CAPITOLO 10

Organizzazione pronto soccorso, antincendio ed evacuazione

(Allegato XV punto 2.1.2. lett. h del D.lgs 81/08)

Realizzazione dei presidi per la prevenzione incendi, individuazione delle procedure da adottare in caso di emergenza e modalità di attivazione dei mezzi di soccorso

Valutazione dei rischi

Relativamente al rischio incendio, considerata la dislocazione del cantiere, visto il tipo di lavorazione e alla luce di quanto illustrato dall'allegato 9 del D.M. 10/03/98 (sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro), si ritiene che le attività che vi vengano svolte posano essere considerate a **RISCHIO DI INCENDIO BASSO**.

MOTIVAZIONE DEL RISCHIO

- ad eventuali e momentanei depositi di materiale di scarto, (legname, plastica etc);
- alla presenza di tavoloni per ponteggi;
- alla presenza del materiale ligneo per la copertura;
- all'utilizzo di bombola di gas e fiamma per saldatura guaina.

NON E' PREVISTO UN SERVIZIO DI EMERGENZA UNIFICATO e pertanto ciascuna ditta dovrà avere personale appositamente formato il cui nominativo dovrà essere riportato nel POS. Nei POS andrà indicato:

- Chi lo gestisce (nominativi e ruolo)
- Compiti
- Presidi di emergenza e chi li fornisce
- Eventuali ingerenze con lo stato dei luoghi

Dovrà essere presente ed a disposizione dei lavoratori di ogni impresa

N° 1 CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO con dotazioni di legge; tale dotazione sarà cura di OGNI SINGOLA IMPRESA.

N° 1 ESTINTORE a polvere, situato nella baracca di cantiere e la cui presenza deve essere evidenziata con apposita segnaletica all'esterno del locale; tale dotazione sarà cura del IMPRESA AFFIDATARIA.

In caso di incendio:

1. Se l'incendio è di modesta entità, procedere allo spegnimento con i mezzi presenti in cantiere.
2. Alle prime difficoltà nell'intervento, o in caso di incendi di media o notevole entità, attivare i Vigili del Fuoco al n° 115
3. IL COMANDO DEI VVF PIU VICINO E' DISTANTE CIRCA Km 2 (distaccamento di Montalcino) E QUINDI I TEMPI DI EVENTUALE INTERVENTO SONO DI CIRCA 5 MINUTI

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

In caso di infortunio

1. Valutare l'entità del danno
2. Procedere, quando possibile, alle prime medicazioni con i mezzi presenti in cantiere (cassetta pronto soccorso).
3. PER INFORTUNI DI LIEVE ENTITÀ (ferito trasportabile in autovettura) IL PRESIDIO OSPEDALIERO (PRIMO SOCCORSO) PIÙ VICINO, AL QUALE RIVOLGERSI E' QUELLO DI MONTALCINO, distante circa km 3.

PER INFORTUNI CON FERITO NON TRASPORTABILE, SI DOVRA' ATTIVARE IL SOCCORSO DI EMERGENZA (118) ED ASPETTARE L'ARRIVO DEL MEZZO DI SOCCORSO.

L'ALLARME PER OGNI EVENTO (INCENDIO, INFORTUNIO, ETC) CHE RICHIEDA L'INTERVENTO DI MEZZI DI URGENZA, DOVRA' ESSERE EFFETTUATO AI SEGUENTI N° TELEFONICI:

• Ambulanza	118
• VVF	115
• Polizia	113
• Carabinieri	112
• ASL-Prevenz. Infortuni	800 354529
• Direzione Territoriale del Lavoro	0577-584211

Ogni impresa appaltatrice dovrà fornire al proprio personale informazioni sulle modalità di attivazione dei servizi di emergenza.

I lavoratori dovranno conoscere:

1. posizione telefono più vicino da utilizzare

TELEFONO CELLULARE dell'ADDETTO ALLE EMERGENZE/CAPOCANTIERE

2. informazioni da fornire ai soccorritori per raggiungere il cantiere:

Comune Di Montalcino, zona centro storico.

Ogni impresa dovrà fornire al Coordinatore in Esecuzione, RIPORTANDOLO NEL P.O.S., il nominativo della persona incaricata della gestione delle emergenze.

Se un'impresa non avesse personale formato in cantiere, potrà accordarsi con l'impresa affidataria per la gestione in comune del primo soccorso. In tal caso la responsabilità del soccorso sarà a carico dell'impresa affidataria con proprio personale. Tale procedura dovrà essere formalizzata nei rispettivi POS e comunicata al CSE.

Vedere compiti del CSE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODALITA' DI CONDIVISIONE

Il sottoscritto _____, **addetto alle emergenze in cantiere** dichiara di aver preso atto di quanto descritto nelle presenti pagine in merito all'organizzazione e alla gestione delle emergenze e del servizio di Pronto Soccorso.

Montalcino li _____

Firma _____

NOTA: Copia delle presenti disposizioni dovranno essere esposte in cantiere.

CAPITOLO 11

Stima dei costi della sicurezza

(Allegato XV punto 2.1.2. lett. 1 e 4.1 del D.lgs 81/08)

LE IMPRESE , NELLA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE, DEVONO TENERE CONTO DELLE INDICAZIONI E DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PSC.

Pertanto le offerte dovranno essere comprensive delle indicazioni contenute nel PSC e che l'impresa affidataria ed esecutrice nulla potranno richiedere per l'adempimento delle opere derivate dal contenuto del Piano stesso, se non gli importi sotto indicati.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

81

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
Nr. 1	<p>S1.03.0010.001 Costo di utilizzo, per la sicurezza, la salute e l'igiene dei lavoratori, di prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc quando previsti); l'uso dell'autogrù per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base). Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie. Il nucleo abitativo ed i relativi accessori sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del prefabbricato monoblocco. Misurato al mese o frazione di mese per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza, la salute e l'igiene dei lavoratori. Bagno chimico portatile, per il primo mese o frazione.</p>	1,00	333,00	333,00
Nr. 2	<p>S1.03.0070.001 Costo di utilizzo, per la salute e l'igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche. Da utilizzare in luoghi dove non è presente la rete pubblica fognaria. Illuminazione interna del vano naturale tramite tetto traslucido. Le superfici interne ed esterne del servizio igienico devono permettere una veloce e pratica pulizia. Deve essere garantita una efficace ventilazione naturale e un sistema semplice di pompaggio dei liquami. Il bagno deve essere dotato di 2 serbatoi separati, uno per la raccolta liquami e l'altro per il contenimento dell'acqua pulita necessaria per il risciacquo del wc, azionabile tramite pedale a pressione posto sulla pedana del box. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza e l'igiene dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; l'uso dell'autogrù per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 1,10 x 1,10 x 2,30 circa. Il bagno chimico ed i relativi accessori sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del box chimico portatile. Misurato al mese o frazione di mese per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori.</p>			
	A R I P O R T A R E			333,00

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

81

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	R I P O R T O			333,00
Nr. 3	<p>Bagno chimico portatile, per il primo mese o frazione. Sommano mese</p> <p>S1.04.0010 Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di recinzione perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE di vari colori a maglia ovoidale, modificata secondo le esigenze del cantiere, non facilmente scavalcabile e di altezza non inferiore a m 1,50 e comunque rispondente alle indicazioni contenute nel regolamento edilizio comunale, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il tondo di ferro, del diametro minimo di mm 26, di sostegno posto ad interasse massimo di m 1,50; l'infissione nel terreno, per almeno cm 70,00, del tondo di ferro; le tre legature per ogni tondo di ferro; il filo zincato del diametro minimo di mm 1,8 posto alla base, in mezzzeria ed in sommità dei tondi di ferro, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. Tutti i materiali costituenti la recinzione sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della recinzione provvisoria.</p> <p style="text-align: right;">60</p> <p style="text-align: right;">Sommano ml</p>	1,00	270,00	270,00
Nr. 4	<p>S1.05.0003.010.04 Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di percorso pedonale all'interno del cantiere atto a consentire il transito delle maestranze e degli altri autorizzati all'accesso al cantiere, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la realizzazione del percorso con i diversi materiali individuati che garantisca la transitabilità in condizioni di sicurezza e di igiene; la manutenzione per tutto il periodo dei lavori al fine di garantirne la funzionalità e la transitabilità; l'eventuale rimozione del materiale collocato in opera, a fine lavoro, con il trasporto del medesimo fuori dal cantiere. Larghezza minima del percorso cm 60. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del percorso pedonale. Misurato a metro quadrato di materiale posto in opera per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Con tavole di legno dello spessore di cm 2,5.</p> <p style="text-align: right;">60</p> <p style="text-align: right;">Sommano ml</p>	60,00	15,50	930,00
Nr. 5	<p>S1.04.0050 Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di transenna modulare per delimitazione di zone di lavoro, per passaggi obbligati, ecc, costituita da tubolare perimetrale e zampe di ferro zincato del diametro di circa mm 33 e tondino verticale, all'interno del tubolare perimetrale, di circa mm 8, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede le transenne al fine di assicurare un'ordinata gestione del</p> <p style="text-align: right;">60</p> <p style="text-align: right;">Sommano ml</p>	60,00	12,80	768,00
	A R I P O R T A R E			2.301,00

Pag. 2

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

81

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	R I P O R T O			2.301,00
Nr. 6	cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della transenna modulare. Misurata cadauna posta in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Sommano cad	10,00	20,00	200,00
	S7.02.0020.001 Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S. Sommano ora	1,00	55,00	55,00
	T O T A L E			2.556,00
	A R I P O R T A R E			2.556,00

Pag. 3

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

I costi sopra indicati verranno liquidati all'impresa dopo che il Coordinatore in Esecuzione avranno constatato la corretta esecuzione dell'opera indicata, tenuto conto della durata della lavorazione, della costante manutenzione dell'opera, degli eventuali adeguamenti in corso d'opera.

In caso di opere quantificate "a corpo" od eseguite più volte all'interno del cantiere (per esempio ponti su cavalletti), la quota dell'importo totale che sarà corrisposta (o trattenuta in caso di opera non conforme) sarà individuata in base a valutazioni del C.S.E. nel corso dei lavori.

L'impresa potrà proporre modifiche e miglioramenti per migliorare il livello di sicurezza; in nessun caso tali modifiche potranno giustificare modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

CAPITOLO 12

Obblighi del CSE

(Allegato XV punto 2.1.2. g - 2.3.3. - 2.3.5. del D.lgs 81/08)

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (reciproca informazione fra datori di lavoro e con lavoratori autonomi)

(Allegato XV punto 2.1.2 lett. g del D.lgs 81/08)

L'articolo 92 del D.Lgs 81/08 pone a carico del CSE l'obbligo di far attuare le misure indicate nel PSC, mentre l'allegato XV individua in particolare quali siano tali obblighi in riferimento al contenuto dello stesso documento.

In particolare l'allegato XV obbliga il CSP ad individuare nel PSC le modalità e gli strumenti con i quali il CSE gestirà il cantiere.

Modalità di verifica periodica, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, della compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori

La corretta installazione della opere provvisoria e delle attrezzature di cantiere prima dell'inizio della singola lavorazione garantisce di norma un corretto evolversi dei lavori nel rispetto della normativa di prevenzione infortuni e del PSC.

Al fine di verificare quanto sopra, il coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione:

- Si accerterà periodicamente della effettiva e completa fornitura e/o realizzazione delle opere provvisoria previste dal PSC.
- effettuerà sopralluoghi costanti e procederà alla redazione di apposito verbale (controfirmato dalle imprese)

Prima dell'installazione del cantiere, e prima dell'effettivo inizio dei lavori, ORGANIZZERA' una riunione di coordinamento alla presenza di TUTTE le parti interessate ai lavori per l'illustrazione dei contenuti del PSC.

Indicazioni da dare ad ogni impresa e/o lavoratore autonomo presente in cantiere :

- **illustrare il PSC**
- **comunicare il luogo all'interno del cantiere nel quale è disponibile il PSC per la consultazione;**
- **consegnare istruzioni sulle "prescrizioni operative comportamentali" da applicare nel cantiere.**

Aggiornamento del PSC ed del cronoprogramma dei lavori

E' evidente che quasi sicuramente per ogni tipologia del cantiere e delle lavorazioni, vi sarà la necessità di modificare il PSC in relazione allo stato effettivo dei lavori, degli imprevisti e delle eventuali modifiche richieste dall'impresa.

Prima di un eventuale aggiornamento si provvederà alla consultazione con l'impresa affidataria ed eventualmente le imprese esecutrici. In seguito a tale confronto, dopo aver messo a conoscenza delle decisioni la committenza, verrà redatta la documentazione di variazione di parti del PSC che sarà allegata direttamente alla cartella contenente il PSC e gli altri documenti allegati.

Per quanto concerne l'aggiornamento del cronoprogramma, si procederà nel seguente modo:

Il cronoprogramma redatto in fase di progettazione (vedi capitolo 6), prevede la sequenza temporale delle lavorazioni e il loro sfasamento temporale, senza indicazione delle giornate e della durata, non definibile al momento della redazione.

Durante l'esecuzione dei lavori, il CSE procederà a cadenza (ogni venerdì, in apposita riunione presso il cantiere con tutti i soggetti interessati), alla programmazione effettiva dei lavori, valutando l'effettiva presenza delle imprese e delle interferenze.

Inserimento dei nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al punto 2.2.4 ed al punto 2.3.4 e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

Valutare anche la consultazione del capitolo 2 (Soggetti del cantiere) e del capitolo 7 (Coordinamento uso attrezzature) nei quali sono individuate le operazioni che le imprese dovranno svolgere nel cantiere ai fini degli adempimenti previsti dal PSC.

Nel capitolo 2 sono presenti degli spazi da compilare a cura del CSE, nei quali lo stesso inserirà gli effettivi compiti svolti in cantiere dalle singole imprese.

NORME COMPORTAMENTALI PER IMPRESE SUBAPPALTATRICI, ALTRE IMPRESE, LAVORATORI AUTONOMI.

(ALLEGATO XV punto 2.1.2 lett. g del D.Lgs 81/08)

1. ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E FORMALI

A tutte le “**Imprese**” (con tale termine si indicheranno in questo capitolo: Imprese familiari, subappaltatori o altre ditte con dipendenti o equiparati che svolgono attività nel cantiere) presenti nel cantiere oltre all’impresa “affidataria” sarà messo a disposizione il presente Piano prima dell’inizio dei lavori.

- Copia del Piano sarà presente nel cantiere, all’interno della baracca ad uso ufficio, a disposizione per la consultazione ed alle imprese che lo richiederanno sarà consegnata copia integrale o estratto contenente le fasi di interesse dell’ impresa richiedente.

- TUTTE LE IMPRESE DOVRANNO FORNIRE AL COORDINATORE IN ESECUZIONE, PRIMA DI ACCEDERE AL CANTIERE, IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (P.O.S.) ED EVENTUALMENTE ADEGUARLO A SEGUITO DI EVENTUALI RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

- LE IMPRESE CHE EFFETTUERANNO LAVORI NEL CANTIERE, PRIMA DI ACCEDERE ALLO STESSO DOVRANNO SOTTOSCRIVERE IL DOCUMENTO CHE SEGUE IN FONDO TESTO, MEDIANTE IL QUALE DICHIARERANNO:

- di aver preso visione del contenuto del Piano in merito ai lavori da effettuare;
- di attenersi scrupolosamente alle disposizioni in esso impartite;
- di aver ricevuto, tramite la visione del P.S.C., le informazioni di cui all’art. 26 del D.Lgs 81/08
- di aver adempiuto e di adempiere a tutti gli obblighi di cui alla normativa di prevenzione infortuni e in materia di assicurazione sul lavoro.

- Per ogni imprevisto, necessità o quant’altro non espressamente indicato nel Piano, le “imprese” dovranno rivolgersi al CSE per ottenere indicazioni in merito.

Qualora non sia possibile conferire con il C.S.E., ed i lavori non possono essere sospesi si dovrà procedere con i lavori RISPETTANDO IN MODO RIGOROSO quanto indicato nella specifica normativa di prevenzione infortuni.

PRESCRIZIONI OPERATIVE COMPORTAMENTALI

E' espressamente vietato alle "imprese" presenti nel cantiere RIMUOVERE, MODIFICARE, O ALTERARE (se non espressamente previsto nel Piano) LE OPERE PROVVISORIALI, LE ATTREZZATURE, LE MACCHINE e quant'altro faccia parte dell'organizzazione del cantiere.

- Viabilità, accessi, movimentazione dei materiali

Dovrà essere sempre rispettata la viabilità e la segnaletica; per quanto concerne le modalità di delimitazione del cantiere la stessa non potrà essere rimossa fino alla conclusione dei lavori

- Impianto elettrico

NON potranno richiedere l'utilizzo del quadro elettrico le "imprese" le cui macchine e attrezzature elettriche (e prolunghe) SONO PRIVE di prese del tipo industriale con grado di protezione inferiore ad IP 44

E' VIETATO L'USO DI RIDUTTORI

La programmazione esecutiva dell'uso dell'impianto elettrico sarà cura del CSE, il quale dovrà accertarsi che non vi sia un numero di utenze eccessivo utilizzate nello stesso momento in relazione alla capacità del quadro.

NELLA POSA DELLE PROLUNGHE, LE "IMPRESE" DOVRANNO PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE AFFINCHÉ QUESTE NON CREINO PERICOLI O INTRALCIO AD ALTRE OPERAZIONI.

- Ponti su cavalletti

I PONTI, EVENTUALMENTE, CEDUTI IN UTILIZZO AD ALTRE IMPRESE, DOVRANNO ESSERE CONSEGNATI IN PERFETTO STATO DI MANUTENZIONE E MONTATI A REGOLA D'ARTE.

- Attrezzature di cantiere

L'utilizzo comune di impianti, macchinari e attrezzature dovrà avvenire solo dietro espresso consenso del proprietario (impresa, lavoratore autonomo, committente) delle stesse.

Colui che cederà in uso la macchina o l'attrezzatura dovrà accertarsi, prima della cessione, che la stessa rispetti TUTTI i requisiti in materia di sicurezza.

L'utilizzatore non potrà in ogni caso prendere in carico (o far utilizzare ai propri lavoratori), a qualsiasi titolo, macchinari e/o attrezzature NON conformi.

INDICAZIONI PARTICOLARI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno:

- **Utilizzare i DPI per la difesa contro i rischi individuati nel cantiere;**
- **Utilizzare attrezzature di lavoro conformi alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.**
- **Adeguarsi alle indicazioni del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.**

VERBALE DI CONDIVISIONE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Committente:

COMUNE DI MONTALCINO in qualità di proprietario

Descrizione lavori: **RIQUALIFICAZIONE LASTRICATO PIAZZA CAVOUR E PANFILO DELL'OCA**

Ubicazione Cantiere: **Comune di Montalcino**

Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione : **Geom. Pietro BALDACCI**

Il sottoscritto _____ in qualità di Datore di Lavoro della ditta _____ che nel cantiere sopra individuato svolge lavori di

dichiara:

- di aver preso visione del contenuto del Piano di Sicurezza e Coordinamento in merito ai lavori da effettuare nel cantiere e di attenersi scrupolosamente alle disposizioni in esso impartite;
- di essere a conoscenza del fatto che copia del Piano è depositata presso il cantiere;
- di aver ricevuto, tramite la visione del P.S.C., le informazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08;
- **di aver adempiuto e di adempiere a tutti gli obblighi di cui alla normativa di prevenzione infortuni e in materia di assicurazione sul lavoro;**
- **di aver ricevuto e compreso l'opuscolo contenente le norme comportamentali da tenere in cantiere;**
- **di aver consegnato al committente la dichiarazione di organico medio annuo e il DURC .**

Dichiara inoltre di aver valutato i rischi connessi all'attività lavorativa aziendale e di aver adottato tutti gli accorgimenti per eliminare o ridurre al minimo tali rischi, COME ILLUSTRATO NEL P.O.S. REDATTO PER I LAVORI DA ESEGUIRE NEL CANTIERE .

In particolare dichiara di aver fornito ai propri dipendenti una adeguata informazione relativamente ai rischi derivanti dall'utilizzo della macchine, delle attrezzature , delle sostanze, dei materiali del ciclo produttivo.

Dichiara infine e di aver provveduto a formare i dipendenti fornendo istruzioni e procedure per un corretto utilizzo della macchine, dei D.P.I. e di quant'altro utilizzato durante i lavori.

Montalcino 03.06.2016

firma _____

VERBALE DI CONDIVISIONE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Committente:

COMUNE DI MONTALCINO in qualità di proprietario

Descrizione lavori: RIQUALIFICAZIONE LASTRICATO PIAZZA CAVOUR E PANFILO DELL'OCA

Ubicazione Cantiere: Comune di Montalcino

Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione : Geom. Pietro BALDACCI

Il sottoscritto

in qualità di Datore di Lavoro della ditta

che nel cantiere sopra

individuato svolge lavori di

dichiara:

- di aver preso visione del contenuto del Piano di Sicurezza e Coordinamento in merito ai lavori da effettuare nel cantiere e di attenersi scrupolosamente alle disposizioni in esso impartite;
- di essere a conoscenza del fatto che copia del Piano è depositata presso il cantiere;
- di aver ricevuto, tramite la visione del P.S.C., le informazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08;
- **di aver adempiuto e di adempiere a tutti gli obblighi di cui alla normativa di prevenzione infortuni e in materia di assicurazione sul lavoro;**
- di aver ricevuto e compreso l'opuscolo contenente le norme comportamentali da tenere in cantiere;
- di aver consegnato al committente la dichiarazione di organico medio annuo e il DURC .

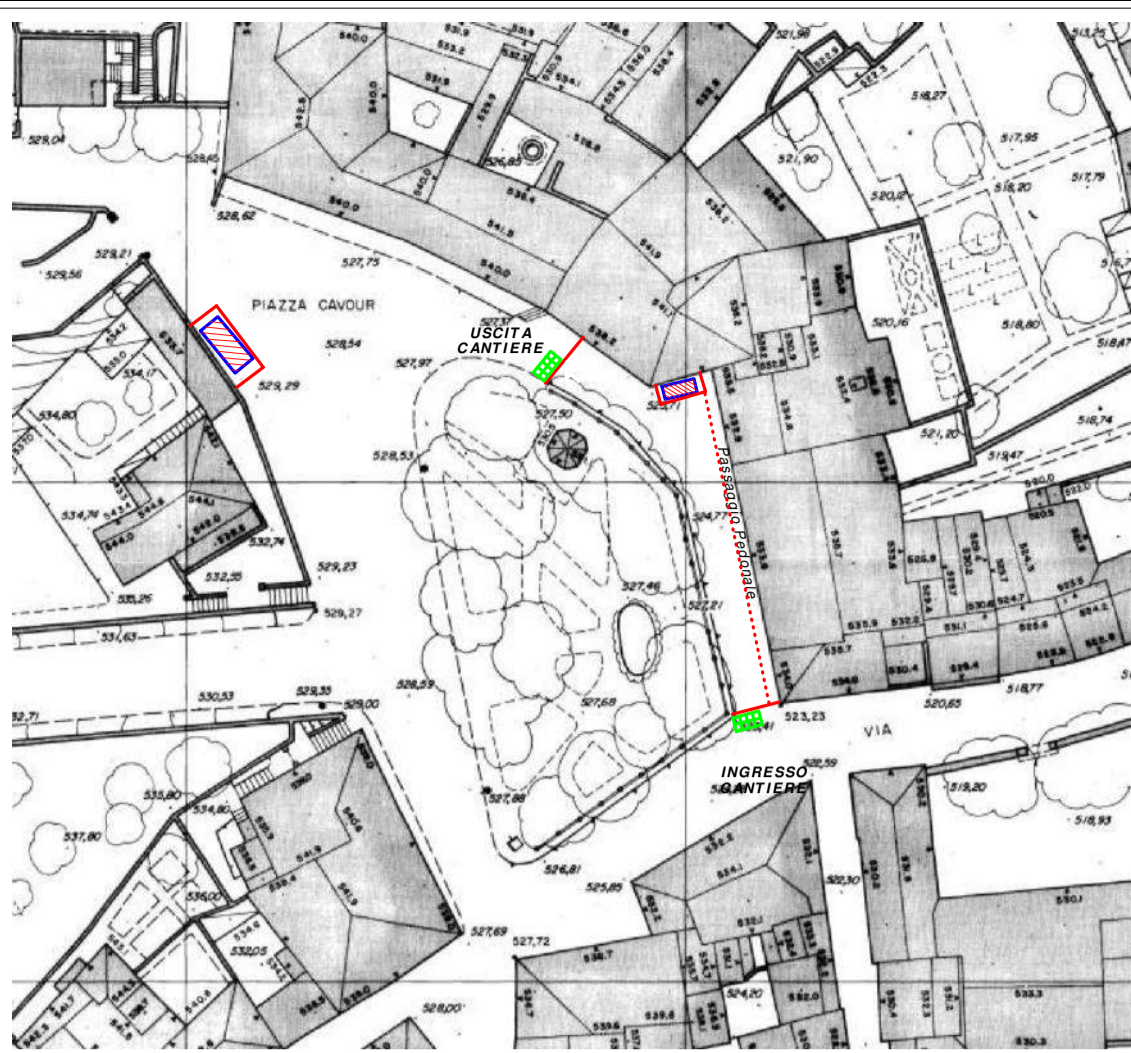
Dichiara inoltre di aver valutato i rischi connessi all'attività lavorativa aziendale e di aver adottato tutti gli accorgimenti per eliminare o ridurre al minimo tali rischi, **COME ILLUSTRATO NEL P.O.S. REDATTO PER I LAVORI DA ESEGUIRE NEL CANTIERE .**

In particolare dichiara di aver fornito ai propri dipendenti una adeguata informazione relativamente ai rischi derivanti dall'utilizzo della macchine, delle attrezzature , delle sostanze, dei materiali del ciclo produttivo.

Dichiara infine di aver provveduto a formare i dipendenti fornendo istruzioni e procedure per un corretto utilizzo della macchine, dei D.P.I. e di quant'altro utilizzato durante i lavori.

Montalcino

firma _____



PIAZZA CAVOUR

tavola 1



Coord.Sicurezza Fase Progettazione:
Coord.Sicurezza Fase Esecuzione:
Geom. Pietro BALDACCÌ

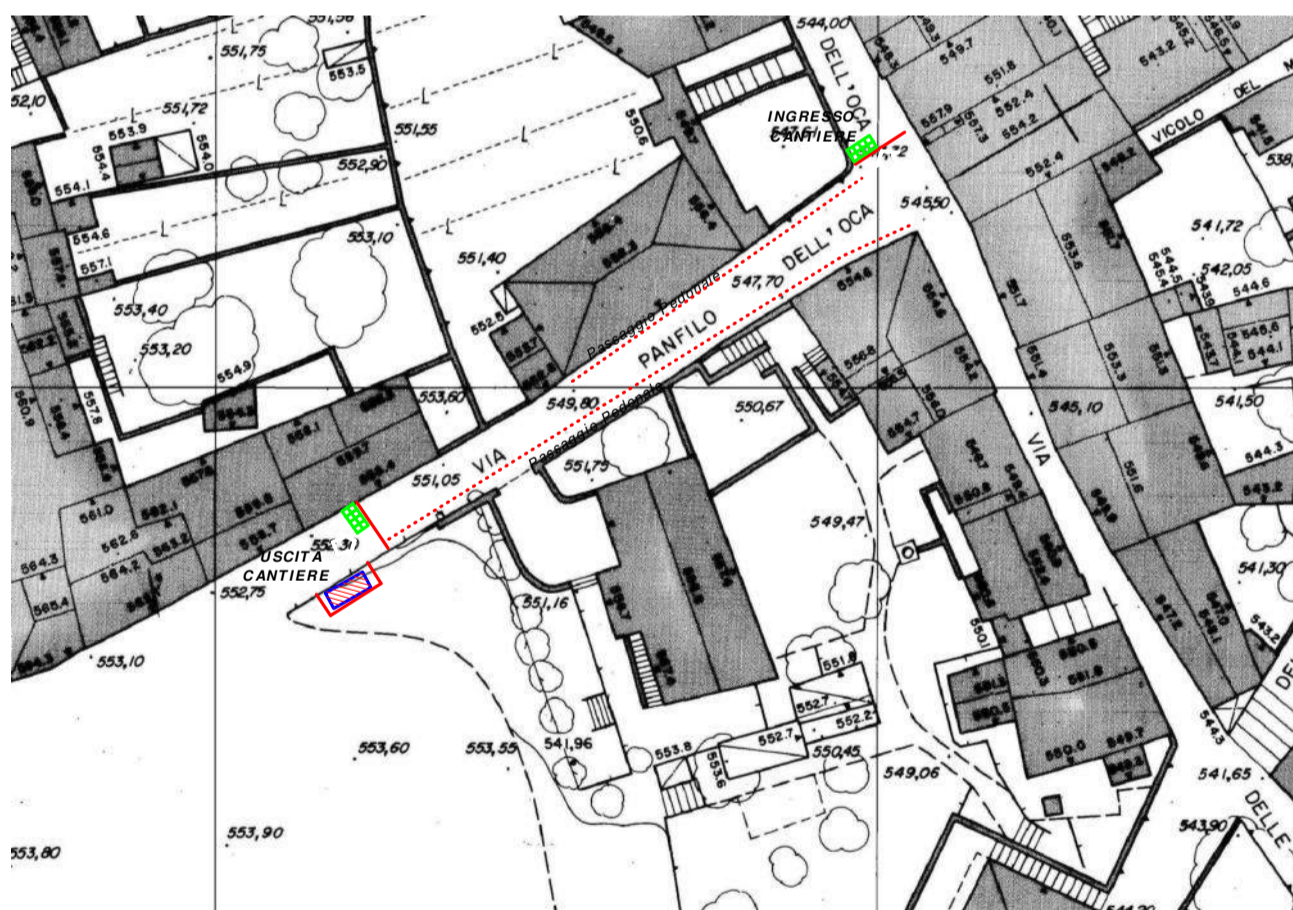
Committente:
Comune di Montalcino

Impresa:

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
LAY-OUT CANTIERE**

RIQUALIFICAZIONE DEL CCN DI MONTALCINO CON INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE IL RIFACIMENTO
DEL LASTRICO PIAZZA CAVOUR E DI VIA PANFILO DELL'OCA

data: Aprile 2017



VIA PANFILO DELL'OCA

tavola 2



Coord.Sicurezza Fase Progettazione:
Coord.Sicurezza Fase Esecuzione:
Geom. Pietro BALDACCÌ

Committente:
Comune di Montalcino

Impresa:

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
LAY-OUT CANTIERE**

RIQUALIFICAZIONE DEL CCN DI MONTALCINO CON INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE IL RIFACIMENTO
DEL LASTRICO PIAZZA CAVOUR E DI VIA PANFILO DELL'OCA

data: Aprile 2017

OGGETTO: **Nomina del coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione.**
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 90, comma 4-5 D.Lgs. 81/2008 mod. D.Lgs 106/2009)

Il sottoscritto Geom. **Ferretti Marco** nella qualità di R.U.P. del Comune di Montalcino committente dell'opera ai sensi e per effetti dell'art. 90 commi 4 e 5 D.Lgs. 81/08 mod. D.Lgs 106/2009, concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri, temporanei e mobili, considerato che la S.V. è in possesso dei requisiti di cui al titolo IV art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008

ESAMINATA

la documentazione riguardante i requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. cit.

DESIGNA

la S.V. iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di Siena con il n° 1304 coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione del ccn di Montalcino con interventi di manutenzione straordinaria nelle via di Panfilo dell'Oca e Parte di Piazza Cavour.

Con l'accettazione dell'incarico la S.V. si impegna ad elaborare i piani di sicurezza ed il fascicolo relativi ai lavori indicati nonché a stimare i relativi costi, il tutto in conformità alle norme vigenti e particolarmente a quanto prescritto dagli artt. 100 e 101 del D.Lgs. cit. e dalle regole di buona tecnica.

Il Committente

.....

PROCURA SPECIALE
(artt. 1392-1393 codice civile)

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E
LA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA NOTIFICA CANTIERE EDILE

Il sottoscritto**GEOM. MARCO FERRETTI**.....

in qualità di R.U.P. del Comune di Montalcino..... committente dei lavori (1)

DICHIARA

di conferire al sig.**Geom. BALDACCİ PIETRO**..... In qualità diTecnico Incaricato.....

PROCURA SPECIALE , AI SENSI DEGLI ARTT. 1392 E 1393 DEL CODICE CIVILE, PER LA
SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA

della Notifica preliminare del cantiere edile sito nel comune di Montalcino via Panfilo dell’Oca e Piazza
Cavour.

Firma autografa del committente

N.B. I soggetti che devono rilasciare procura speciale possono essere più di uno e ciascuno deve riempire un modulo.

(1) Proprietario, Titolare, Amministratore, Legale rappresentante di